



Provincia di Modena

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sulla performance anno 2013



15 aprile 2014

INDICE	
Premessa	Pagina 4
Il contesto di riferimento	4
I criteri della valutazione per l'anno 2013 per le prestazioni dirigenziali	6

Azioni Premianti anno 2013

Area	Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
0	Masetti	Performance organizzativa di area		7
1	Masetti	Performance organizzativa di area		9
	Zannini	Consulenza ed assistenza legale	PRIORITARIA DI GIUNTA	11
		Utilizzo flessibile del personale del Servizio	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	12
2	Calderara/ Masetti	Performance organizzativa di area		13
		Creazione di banche dati storiche (2008-2012) in relazione ad attività strategiche dell'area Risorse Umane	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	15
		Promozione best practices "servizi on line"	PRIORITARIA DI GIUNTA	16
	Guizzardi	Regolamento che disciplina le trasferte	PRIORITARIA DI GIUNTA	17
		Voucher lavoro	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	18
	Galantini	Messa a punto di un sistema informatico utile per la gestione delle agende delle prenotazioni degli appuntamenti per le attività di sportello	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	19
		Consolidamento e promozione dei processi di semplificazione e di dematerializzazione dei procedimenti dell'Ente	PRIORITARIA DI GIUNTA	20
	Guglielmi/ Masetti	Costruzione di un modello di analisi per il monitoraggio delle spese di energia e cancelleria/carta	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	21
		Centro stampa unificato	PRIORITARIA DI GIUNTA	22
	Medici	Inventario beni mobili	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	23
		Patto di stabilità 2013	PRIORITARIA DI GIUNTA	24
5	Rompianesi	Performance organizzativa di area		25
		STRATEGIE DI FACILITAZIONE PER APPLICAZIONE NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	PRIORITARIA DI GIUNTA	27
		CREAZIONE BANCA DATI ANNI 2008-2012 ATTIVITA' GESTIONE RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, Autorizzazioni Integrate Ambientali, controlli su attività estrattive e pareri di conformità strumenti urbanistici comunali	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	28
	Pedrazzi/ Rompianesi	PROGETTO CONTENIMENTO EMISSIONI ODORIGENE COMPARTO LAVORAZIONE CARNI IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	29
		Piano clima provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	30
	Nicolini	Favorire l'avvio a normali condizioni di vita nell'area colpita dagli eventi sismici di maggio 2012	PRIORITARIA DI GIUNTA	31
		Individuazione delle strategie e delle azioni correlate per garantire il mantenimento della eccellenza nella erogazione dei servizi istituzionali presidiate nel contesto post spending review	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	32
	Grana	Pubblicazione sul sito internet dello stato di avanzamento delle pratiche di autorizzazione alle emissioni in atmosfera	PRIORITARIA DI GIUNTA	33
		Scadenziario pratiche emissioni in atmosfera	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	34
	Manicardi	ATTUAZIONE LUR 20/2000	PRIORITARIA DI GIUNTA	35
		Trasparenza procedimenti	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	36
6	Manni	Performance organizzativa di area		37
		COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E OTTIMIZZAZIONE CONTABILE SUI CANTIERI TRASFERITI ANAS E SUI CANTIERI TRIRER E RELATIVA RENDICANTAZIONE PERIODICA - CREAZIONE BANCA DATI STORICA SUI CANTIERI ATTIVATI DALL'AREA LL.PP.	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	39
		Grandi investimenti sull'edilizia scolastica	PRIORITARIA DI GIUNTA	40
	Campagnoli	Interventi Edilizia scolastica - Provvedimenti di prevenzione incendi	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	42
		Grandi investimenti sulla rete stradale provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	43
	Rossi	Reperimento e informatizzazione di tutta la documentazione e certificazioni relative agli apparati elettrici degli edifici in gestione alla Provincia	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	44
		Censimento movimenti franosi che coinvolgono la rete viaria provinciale e condivisione delle informazioni	PRIORITARIA DI GIUNTA	45
	Luppi	Progetto per la sperimentazione della Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (Avcp) e dematerializzazione procedure negoziate.	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	46

Area	Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
		Proposta di fattibilità per la realizzazione di un centro unico, presso il Servizio Amm.vo Lavori Pubblici, per la gestione delle procedure di affidamento per l'acquisizione di servizi, forniture o esecuzione di opere/lavori e relativi contratti pubblici	PRIORITARIA DI GIUNTA	47
7	Todeschini/ Calderara	Performance organizzativa di area		48
		Attivazione e gestione degli interventi Misura 126 del PSR 2007-2013, di concessione di contributi per il ripristino produttivo delle aziende agricole e di trasformazione, danneggiate dal sisma	PRIORITARIA DI GIUNTA	50
		Revisione della gestione associata e concessione contributi agli enti partecipanti	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	51
	Calderara	Riorganizzazione Area Economia	PRIORITARIA DI GIUNTA	52
		Creazione di banche dati storiche (2008-2012) in relazione ad attività strategiche dell'area Risorse Umane	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	53
	Osio/ Calderara	Utilizzo flessibile del personale del Servizio per far fronte ai picchi di attività legati alla gestione bando tetr	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	54
		Gestione dei contributi comunitari su delega regionale a comuni e imprese nelle aree colpite dal sisma per la localizzazione temporanea delle attività economiche, in particolare del commercio e dei servizi e professionali, al fine del mantenimento del tes	PRIORITARIA DI GIUNTA	56
	Vecchiati	Ambiti territoriali per la gestione della pesca	PRIORITARIA DI GIUNTA	58
		Sistema di prenotazione sportello UMA	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	59
	Mazzali/ Benassi	TERREMOTO maggio 2012	PRIORITARIA DI GIUNTA	60
		Assetto organizzativo Servizio 7.7	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	61
8	Vignoli/ Guglielmi	Performance organizzativa di area		62
		Creazione di banca dati storica per monitoraggio andamento ultimi 5 anni di attività strategiche	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	64
		Azioni di supporto e accompagnamento alle popolazioni colpite dal sisma 2012	PRIORITARIA DI GIUNTA	65
	Messori	PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013	PRIORITARIA DI GIUNTA	66
		Miglioramento efficienza controlli interni	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	67
	Roversi	La biblioteca porta di accesso facilitato ai servizi della P.A. per i cittadini con sperimentazione nei comuni montani	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	68
		Azioni inclusive di supporto e sostegno in particolare per le fasce deboli della popolazione	PRIORITARIA DI GIUNTA	69

I parametri di valutazione per l'analisi dei fattori B e C 70

Riepilogo indennità di risultato assegnate 72

I criteri di valutazione per l'anno 2013 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative 74

I criteri di valutazione per l'anno 2013 delle prestazioni dei Dipendenti 75

Premio Efficienza da attribuire ai Dipendenti per l'anno 2013 - Relazione a consuntivo 76

Progetti speciali - Relazione a consuntivo 79

Progetti speciali - Incentivazione servizi di collaborazione esterna (L. 449/97) anno 2013 81

Considerazioni finali 82

Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance, caratterizzato dalle fasi di programmazione, misurazione, valutazione e assegnazione premialità è coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio ed è integrato con il sistema di gestione per la qualità di cui l'Ente si è dotato e con gli altri sistemi di pianificazione e controlli gestionali.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In base all'art. 27, comma 2, del decreto, la Relazione deve anche documentare gli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione ai fini dell'erogazione, nei limiti e con le modalità ivi previsti, del premio di efficienza di cui al medesimo articolo.

Al pari del Piano della performance la Relazione è approvata dalla Giunta Provinciale, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

Infine, ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del decreto, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contesto di riferimento

L'attività della Provincia di Modena nel corso del 2013 è stata caratterizzata da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, sia per l'applicazione di norme, oggetto di interpretazione spesso contraddittoria.

La Provincia ha dovuto fare i conti con il processo di revisione della spesa per migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina pubblica, i vincoli stringenti del patto di stabilità, la confusa evoluzione del quadro normativo relativo a ruoli e funzioni delle province. Non ultimo le difficoltà si sono acuite anche a seguito dei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno causato ingenti danni alle infrastrutture viarie e agli istituti scolastici e che ancora impattano sull'attività dell'Ente.

In questo quadro di incertezza l'Amministrazione ha avviato un percorso di ridefinizione della attività programmatoria e di revisione del proprio assetto organizzativo, accompagnandolo con l'adozione progressiva di forti misure di contenimento della spesa. L'obiettivo resta, comunque, anche in questa fase di cambiamenti istituzionali, quello di rendere ai cittadini servizi sempre più trasparenti ed efficienti.

Alla **riduzione delle risorse in bilancio** si sono aggiunte le **misure restrittive specifiche sul trattamento economico individuale e più in generale sulla spesa di personale**. In particolare ci si riferisce alla riduzione delle spese per missioni, formazione, contrattazione decentrata integrativa, lavoro flessibile. Per quanto riguarda la Contrattazione decentrata integrativa, nonostante il calo delle risorse dovute a misure restrittive adottate a livello nazionale, si sono chiuse positivamente le trattative con le organizzazioni sindacali sia per quanto riguarda il comparto che l'area dirigenziale. Nel corso del 2013 si sono pertanto portati avanti e conclusi gli accordi, nonostante le necessità dettate dai limiti posti dai provvedimenti di cui sopra, da contemperare con le attuali normative sul pubblico impiego, in primo luogo con il D.Lgs. 150/09, conciliando l'affermazione del principio della meritocrazia con il deciso contenimento della spesa.

Il tema del **miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati** è stato pertanto uno degli aspetti prioritari per l'Amministrazione.

L'U.O. Programmazione, controlli e qualità ha sviluppato la propria attività per garantire il mantenimento ed il miglioramento continuo dei Servizi che hanno già conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Nell'ambito delle procedure di valutazione dei risultati, l'Ente ha adeguato le proprie metodologie in essere, ai principi e alle norme previste dai D.lgs. 150/2009 e D.lgs. 141/2011 compattandole nel documento unico cosiddetto Sistema di misurazione e valutazione approvato con Delibera di Giunta del 12/07/2011 ed integrato il 29/12/2011. Di fatto si è trattato di introdurre il concetto di performance (organizzativa e individuale) e di integrare gli strumenti esistenti per il monitoraggio e la misurazione della stessa, essendo già presente da tempo una cultura della valutazione che ha sviluppato sistemi di valutazione permanenti. Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti è stato presentato ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali ed è stato applicato per la valutazione delle attività svolte nell'anno 2011.

L'art. 27 del D.Lgs. 150/2009 e successive modificazioni, istituisce il Premio Efficienza, indicando che una quota fino al 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione svolti al proprio interno è destinata in misura fino a due terzi a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa. Le risorse così individuate potranno essere utilizzate solo se i risparmi, documentati nella relazione di performance, sono validati dal Nucleo di valutazione. A seguito della riorganizzazione dell'Ente e delle conseguenti azioni messe in campo volte al risparmio sui costi di funzionamento, l'Amministrazione anche per il 2013 coglie l'opportunità di istituire il "Premio di efficienza". I criteri e i parametri per il riparto del "Premio efficienza" sono stati definiti nel Contratto Integrativo decentrato siglato il 3/2/2012 e confermati nel CCDI del 30/8/2013

L'Ente ha adottato con delibera di Giunta n. 110 del 28 marzo 2013 il Piano Triennale 2013-2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate, e il ricorso alle consulenze a seguito dell'opportunità offerta dall' art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011 (prima manovra correttiva estiva) convertito in L. 111/2011.

L'adozione di questo Piano, consente di utilizzare, per la contrattazione integrativa, le eventuali economie aggiuntive che si realizzano nell'importo massimo del 50% di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs 150/2009. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se l'Ente accerta a consuntivo, ad ogni esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ogni voce di spesa prevista nei piani e i relativi risparmi, i quali devono essere certificati dai Revisori dei conti. I criteri e parametri per il riparto del 50% dei risparmi provenienti dal Piano Triennale 2013-2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, sono esplicitati nella delibera sopra richiamata.

La Relazione della Performance anno 2013 che include la rendicontazione del Premio di efficienza, verrà aggiornata prossimamente a seguito della rendicontazione del Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2013-2015 sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 16 L. 111/2011.

I criteri della valutazione per l'anno 2013 delle prestazioni dirigenziali

Il Piano della Performance approvato con delibera di Giunta n. 192 il 25/06/2013 riporta per la performance organizzativa indicatori del "Portafoglio delle attività e dei servizi erogati" e dello "Stato di salute dell'amministrazione" e per la performance individuale gli obiettivi di Giunta e di Direzione Generale.

Come stabilito nel Piano, il peso della performance organizzativa incide il 15% sul fattore A "Raggiungimento degli obiettivi". I macroambiti che compongono la performance organizzativa pesano ognuno il 50%.

Per la valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2013 il Nucleo di Valutazione ha applicato tecniche e parametri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011.

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi", il Nucleo ha raccolto e visionato le schede delle azioni premianti confrontando i risultati raggiunti con i valori attesi approvati dalla Giunta il 25/6/2013 nel Piano della Performance, ha controllato le schede di performance organizzativa accertando che i macroambiti Portafoglio dei Servizi e Stato di salute dell'amministrazione misurati con diversi indicatori fossero corrispondenti a quanto atteso.

Per avere un quadro più generale dell'andamento delle attività dei servizi il Nucleo ha acquisito le relazioni sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2013 redatte dai dirigenti dei singoli Centri di Responsabilità e le relazioni redatte dai direttori di area allegate al Rendiconto di Gestione anno 2013.

I componenti del Nucleo di valutazione hanno effettuato tra febbraio e marzo i colloqui con Direttori, Dirigenti ed Assessori per un confronto sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sulle modalità attuate per il conseguimento dei risultati e sugli elementi qualificanti assunti nella gestione e organizzazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi da raggiungere. In particolare ci si è concentrati sul tema della trasparenza e l'assolvimento degli obblighi di aggiornamento dei documenti sul sito internet.

Sulla base di quanto emerso dalle schede, dai colloqui e dalle relazioni, il Nucleo, per mezzo dell'ufficio Programmazione, controllo e qualità, ha redatto il presente documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2013. Il documento per la parte che riguarda le prestazioni dirigenziali contiene le schede di performance organizzativa, le schede degli obiettivi dei dirigenti, l'elenco dei parametri di valutazione utilizzati per l'analisi dei fattori B "Modalità di conseguimento degli obiettivi" e C "Comportamenti organizzativi" e la tabella con le indennità di risultato assegnate.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
--------------------------------------	-----------------------------------

da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione del comparto dirigenziale ha dato il seguente esito:

n. dirigenti	premi stanziati	premi distribuiti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
23*	151.071,80 €	124.040,16 €	4%	87%	9%	-	-	-	100%

* di cui 5 dirigenti fino al 31 marzo 2013.

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA DIREZIONE GENERALE

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa											
Portafoglio dei servizi	50%	N. informazioni raccolte per report statistici	153	contesto/input	78.655	78.655	78.655	78.655			
		N. Report statistici prodotti		output/risultato	8	7	7	6			
		n. contatti URP totali	402/1698	contesto/input	2700 °	1223	1250	1337			
		N. segnalazioni risposte/N. segnalazioni ricevute all'URP	402/1698	risultato/quantità	200/211	197/221	230/250	226/275			
		N. segnalazioni a cui si è dato risposta nel termine di 30 gg./N. segnalazioni risposte	402/1698	risultato/qualità	183/200	161/197	200/230	191/226			
		Data di approvazione del bilancio preventivo	403/1661	risultato/qualità	dicembre	23-gen-13	dicembre	18-dic-13			
		Approvazione del PEG: giorni di scostamento dalla data di approvazione del bilancio	403/1661	risultato/qualità	30 gg	13 gg. (Esercizio finanz. 2013)	30 gg.	34 gg. (Peg 2014)			
		Data di approvazione del rendiconto	403/1661	risultato/qualità	aprile	18/04/2012 (Esercizio finanz. 2011)	aprile	17/04/2013 (Esercizio finanz. 2012)			
		Mese di erogazione dei premi collegati alla performance	402/1419	risultato/qualità	aprile	mar-12	aprile	apr-13			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote ammort. mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%			
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%			
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese	€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981			
		Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui	23%	26%	24%	39%			
		Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui	37%	46%	42%	54%			
		Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui	70%	59%	65%	72%			

		Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui	65%	61%	63%	66%		
Confronti con altre amministrazioni										
	100%									100%
Nota										
(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui										
all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.										
(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze										
(*) i 2700 contatti sono riferiti all'anno 2011 nel quale l'urp rilasciava ai cittadini stranieri il certificato di ricongiungimento familiare (1100) e l'orario di apertura era molto più ampio.										

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA DIPARTIMENTO DI PRESIDENZA

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Fonte di provenienza	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa												
Portafoglio dei servizi	50%	n. cause attivate nell'anno affrontate internamente /n. totale di cause attivate nell'anno	162/414	risultato/qualità		40/50	37/42	16/20	23/29			
		n. di cause concluse positivamente per l'Ente nell'anno/n. totale cause concluse nell'anno	162/414	risultato/qualità		25/30	30/35 °	10/13	36/85 ^			
		n. delibere giunta e consiglio pubblicate nell'anno/n. personale interno impiegato nel processo nell'anno	160/406 e 407	risultato/efficienza		560/3	487/3	400/2-3	450/2-3			
		n. contratti stipulati	251/686	output		165	221	150 ^{ooo}	164			
		tempi medi dalla data di aggiudicazione alla data di stipula del contratto	251/686	risultato/qualità		60 gg	92gg ^{oo}	90 ^{oooo}	88			
		n. patrocini concessi	440/1560	risultato/quantità		270	240	250	180 su 200 richiesti			
		n. sanzioni elevate dai vigili provinciali in materia di caccia, pesca, codice della strada, tematica ambientale	397/1407	Output		550	596	596	538			
		n. sanzioni elevate dalle 70 guardie volontarie in materia di caccia e pesca	397/1407	Output		60	54	54	50			
		n. controlli effettuati	397/1407	Output		1300	2189	2189	2.613			
		n. informative di reato	397/1407	Output		30	16	16	11			
		N. bandi UE presentati nell'anno	441/1567	Output		14	2	3	4			
		N. bandi UE il cui processo di valutazione si è concluso positivamente nell'anno/N. bandi UE per i quali si è concluso il processo di valutazione nell'anno	441/1567	risultato/qualità		3/10	1/3	1/3	0/1			
		% di risposta alle richieste degli organi di informazione in tempo reale	440/1561	Output				100%	100% ^^			
		% di risposta alle richieste di informazione e comunicazione provenienti da aree e assessorati	440/1561	Output				100%	100% ^^			
		reperibilità per gli aspetti di informazione/comunicazione per i vertici di governo e per gli organi di stampa	440/1561	Output				H 24	H 24 ^^			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali		100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali		> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali		105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento		€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento		4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento		118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate		95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate		€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate		€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate		68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese		65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese		38%	36%	42%	39%			
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese		33%	33%	33%	33%			
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese		€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981			
						9						

		Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui		23%	26%	24%	39%		
		Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui		37%	46%	42%	54%		
		Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui		70%	59%	65%	72%		
		Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui		65%	61%	63%	66%		
Confronti con altre amministrazioni											
	100%										100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(*) Specifica esiti: 17 vinte/5 perse. Inoltre, 10 sospensive vinte ed una rinunciata.

(**) Nota: il rispetto dei tempi non dipende esclusivamente dal servizio in quanto è soggetto a variabili esterne: acquisizione certificazioni da enti esterni, acquisizione documentazione servizio proponente, acquisizione di completa e regolare documentazione contrattuale da parte della ditta contraente e rispetto da parte della ditta contraente dei tempi di stipula. Inoltre, a seguito delle attività prestate per i terremoti di maggio i tempi si sono allungati.

(***) n. contratti 2013 vengono presi in considerazione tutti i contratti ad eccezione dei contratti di trasferimento immobiliare.

(****) tempi. Il rispetto dei tempi non dipende esclusivamente dal servizio in quanto è soggetto sia a maggiori e nuovi adempimenti che a variabili esterne. Relativamente ai nuovi e maggiori adempimenti si segnala: obbligo di stipula dei contratti d'appalto in formato elettronico, obbligo di verifica dei requisiti generali di tutti i contraenti introdotto dall'art.11 del Regolamento sui controlli interni e maggiori adempimenti nella predisposizione della documentazione a corredo delle richieste antimafia previsti dal relativo codice. Relativamente alle variabili esterne si confermano quelle indicate per l'anno 2012

** Nonostante la rimodulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, H24, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa in particolar modo durante le emergenze ma non solo

^ n. 39 cause perse sono relative a identici procedimenti sanzionatori in materia di caccia, promosse da cacciatori trentini.

CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	162 - Consulenza ed assistenza legale
n° progetto PEG	414 - Consulenza ed assistenza legale

Descrizione sintetica

Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale -anche attraverso i depositi previsti dal Processo Civile Telematico- ed in ambito extra giudiziale.

Impatto atteso

Difendere internamente la Provincia in giudizio limitando sempre più il ricorso ai legali esterni per ottenere un risparmio di spesa.

Obiettivo dell'anno

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Gestire internamente la maggior parte del contenzioso (escluso ambito penale e di lavoro): si prevedono n. 70 ricorsi annui notificati di cui n. 40 costituzioni in giudizio (consuntivo 2013: n. 84 ricorsi notificati e n. 42 costituzioni complessive interne ed esterne)	1-1 percentuale di cause gestite internamente rispetto al numero totale	70%	79,31%
2-Utilizzo del software "SALOMONE" per la gestione delle cause (attività: memorie, udienze, sentenze, comunicazioni e scadenze)	2-1 percentuale di cause gestite pienamente con il software	100%	100%
3-Utilizzo del software della Lextel "Consolle dell'Avvocato" per il controllo periodico delle PEC assegnate ai legali dell'Ente ed eventuale stampa delle sentenze/ordinanze/rinvii udienze per l'acquisizione al protocollo dell'Ente.	3-1 numero controllo settimanale	1	1
4-Dal 2 aprile 2013 utilizzo del software della Lextel "Consolle dell'Avvocato" per il deposito degli atti del contenzioso ex art. 190 C.P.C., firmati digitalmente, come previsto dal D.M. 19.3.2013 (Processo Civile Telematico).	4-1 percentuale di atti inviati telematicamente rispetto a quelli cartacei	100%	----

Destinatari

Tutte le aree e servizi dell'Ente e gli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale.

Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
Spese per liti ed atti della Provincia (domiciliazioni, incarichi esterni)	601	50.000	76.311,52	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

Avv. Roberta Zannini, Avv. Barbara Bellentani, Margherita Morsolotto, Schirru Patrizia Veronica

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Comunicazione del ricorso al dirigente del servizio interessato.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione: delibera di Giunta per l'autorizzazione alla costituzione in giudizio, memoria di costituzione, fascicolo documenti, partecipazione udienze e memorie istruttorie.	previsto					
	effettivo					
Comunicazioni esiti delle cause ai dirigenti competenti.	previsto					
	effettivo					
Richieste di assistenza software al servizio informatica per aggiornamento del software "Salomone" relativamente ai passaggi di dati con la scrivania virtuale.	previsto					
	effettivo					
Partecipazione incontro organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati per la gestione del deposito degli atti del contenzioso attraverso la piattaforma Processo Civile Telematico.	previsto					
	effettivo					
Partecipazione incontri con il servizio informatica per la gestione dei collegamenti tra il software "Salomone", la scrivania virtuale e la "Consolle Avvocato" per l'attuazione della piattaforma Processo Civile Telematico. Invio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica ex art. 190 c.p.c. in formato elettronico e firmate digitalmente dalla Consolle Avvocato dal 2 aprile 2013. Obbligo di effettuare i pagamenti del contributo unificato on-line tramite la Consolle Avvocato, da ottobre 2013.	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Non si è verificato il caso di invio obbligatorio telematico tramite Lextel delle comparse conclusionali e delle memorie di replica ex art. 190 c.p.c. Sono invece stati fatti gli invii PEC al T.A.R., che sono obbligatori.

UTILIZZO FLESSIBILE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Utilizzo flessibile del personale del Servizio per fini ulteriori rispetto a quelli tipici della mansione a vantaggio dei servizi dell'Ente .

Impatto atteso

A) Organizzazione e svolgimento di corsi per tutto il personale interessato della Provincia, in materia di diritto amministrativo e procedimento amministrativo (unità organizzative interessate: Segreteria generale e atti amministrativi, Avvocatura). B) Verifica requisiti operatori economici con utilizzo del sistema AVCPASS realizzato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (unità organizzativa interessata: Contratti). C) Supporto agli uffici per procedimenti sanzionatori (unità organizzativa interessata: Avvocatura).

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Corso di aggiornamento sul procedimento amministrativo e accesso agli atti (Il titolo definitivo del corso è stato il seguente: "Atto amministrativo, natura e predisposizione".)	1-1 Preparazione materiale e tenuta corso di aggiornamento	1 giorno	2 giornate
2-Verifica requisiti operatori economici con utilizzo del sistema AVCPASS realizzato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, dal mese di luglio.	- Percentuale dei controlli telematici effettuati.	100%	rinvio
3-Supporto giuridico ai procedimenti sanzionatori per gli uffici interessati.	3-1 disamina scritti difensivi, partecipazione ai contraddittori, controllo ordinanze, in percentuale.	100%	100%

Destinatari	Utenti interni					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Zannini Roberta, U.O. Avvocatura, U.O. segreteria generale e atti amministrativi, U.O. Contratti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
A) Preparazione power point per relazionare al corso	previsto					
	effettivo					
A) Invio convocazione ai dirigenti e preparazione materiale da distribuire	previsto					
	effettivo					
A) tenuta corso e valutazione interna sulle customer satisfactions dei partecipanti	previsto					
	effettivo					
B) Utilizzo del sistema informatico attivato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture per il controllo di alcuni requisiti di affidatari di appalti pubblici.	previsto					
	effettivo					Rinviata l'entrata in vigore della procedura all'1.1.2014
C) Acquisizione scritti difensivi ed esame fascicolo d'ufficio	previsto					
	effettivo					
C) Partecipazione a incontri preliminari	previsto					
	effettivo					
C) Partecipazione audizioni/ contraddittori	previsto					
	effettivo					
C) Verifica atto conclusivo del procedimento: archiviazione o ordinanza ingiunzione	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'entrata in vigore della procedura è stata rinviata all'1.1.2014, in base a quanto comunicato dal Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (AVCPASS) con nota del 12.6.2013. Il direttore generale è stato prontamente informato per e-mail.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA RISORSE

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione											
Portafoglio dei servizi	50%	variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi richiesti per assistenza tecnica e manutenzione hardware e software applicativi	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità	-4,00%	-16%	-3%	-5%			
		N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<=9gg solari)/n.ro di interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware realizzati nell'anno	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità	83%	92%	85%	87%			
		variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<= 9 giorni solari)	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità	7%	9%	8%	9%			
		N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<=18gg solari)/n.ro di interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi realizzati nell'anno	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità	92%	96%	92%	96%			
		variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi di assistenza tecnica e manutenzione su software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<= 18 giorni solari)	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità	6%	4%	4%	4%			
		Variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi significativi di miglioramento e potenziamento (manutenzione evolutiva) e dei nuovi progetti di sviluppo di software	372/1353 + 373/1355	risultato/qualità	15%	24%	12%	14%			
		Tempi medi che intercorrono tra le richieste di congedo e le autorizzazioni concesse	370/1342	risultato/qualità	8 giorni dall'arrivo al Servizio personale	5 giorni	8 giorni dall'arrivo al Servizio personale	8giorni dall'arrivo al Servizio personale			
		N. modelli di pensione (P.A. 04) richiesti ed evasi	370/1347	output	70	75	70	100			
		N. tabelle di missioni controllate e messe in liquidazione	371/1348	output	1.000	1.006	1.000	908			
		Rispetto dei tempi di pagamento dei mandati	447/1586	risultato/qualità	90 gg.	45 gg.	30 gg.	28 gg.			
		n. report elaborati a seguito di monitoraggi effettuati sulle spese generali più significative (telefoni, assicurazioni, auto, energia, noli, carta, postali)	356/1262	output	2	7	10	10			
		gestione flessibile dei servizi ausiliari: n. commessi utilizzati / n. sedi provinciali	357/1263	risultato/qualità	14/7	13/7 °	13/7	13/7			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestati Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			

	Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%	
	Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln	
	Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%	
	Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91	
	Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96	
	Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%	
	Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%	
	Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%	
	Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%	
	Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese	€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981	
	Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui	23%	26%	24%	39%	
	Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui	37%	46%	42%	54%	
	Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie rimosse in c/residui + entrate extratributarie rimosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui	70%	59%	65%	72%	
	Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui	65%	61%	63%	66%	
Confronti con altre amministrazioni								
	100%							100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(*) Gallo è stato ammalato per 9 mesi. Gli altri uscieri sono stati organizzati in modo da colmare le assenze di Gallo senza dover ricorrere ad una sostituzione con un TD

Creazione di banche dati storiche (2008-2012) in relazione ad attività strategiche dell'Area Risorse Umane

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	376
n° progetto PEG	1360

Descrizione sintetica

Creazione di due banche dati relative ad attività del Servizio Personale (a) gestione del personale e b) gestione della premialità) e di due banche dati relative al Servizio Sistemi informativi e Telematica (a) gestione applicazioni software e b) gestione hardware) al fine di elaborare indicatori sulle attività strategiche dei Servizi negli ultimi 5 anni (2008-2012). Il risultato atteso è quello di mettere a disposizione della Direzione Generale una serie di indicatori relativi all'Area Risorse Umane che concorrano alla definizione di un sistema di monitoraggio che può essere utilizzato nelle scelte di programmazione degli interventi e di conseguente adeguamento della struttura organizzativa dell'intero Ente.

Impatto atteso

Con la costruzione di banche dati relative agli aspetti più strategici dell'Area Risorse l'impatto atteso è quello di concorrere, con dati oggettivi e riscontrabili, alle scelte che attengono alla gestione delle risorse finanziarie e umane e tecnologiche a disposizione per raggiungere gli obiettivi individuati dall'Ente.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione del personale"	1-1 n° banche dati	1	
2-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione della premialità"	2-1 n° banche dati	1	
3-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione applicazioni software"	3-1 n° banche dati	1	
4-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione hardware"	4-1 n° banche dati	1	

Destinatari	Destinario intermedio è la Direzione Generale. Destinatario finale è la Giunta provinciale.
-------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Direttore Area Risorse Umane, Dirigenti dei Servizi dell'Area.
------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione del personale"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione della premialità"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione applicazioni software"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione hardware"	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Le attività sono state impostate poi a seguito della riorganizzazione il direttore dell'area è stato spostato e altre priorità sono state prese in considerazione.

Promozione best practices "servizi on-line"

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	376
n° progetto PEG	1360

Descrizione sintetica

Promuovere processi di modernizzazione amministrativa attraverso la diffusione delle migliori esperienze di innovazione nella gestione dei servizi all'utenza con l'utilizzo di soluzioni informatiche. Il risultato atteso per lo stakeholder intermedio è quello di creare una cultura amministrativa orientata alla soddisfazione dell'utente e alla semplificazione e all'innovazione; per lo stakeholder finale è quello di semplificare ed agevolare l'accesso e la fruizioni dei servizi dell'Ente.

Impatto atteso

Attraverso la diffusione di un nuovo approccio alla erogazione di servizi all'utenza con la formazione/informazione del personale dell'Ente direttamente e indirettamente interessato, l'impatto atteso all'interno della struttura è quello di stimolare l'utilizzo di strumenti innovati che consentano di migliorare l'erogazione del servizio in termini di efficienza ed efficacia (es: riduzione del tempo uomo necessario per l'erogazione del servizio; tempestività nelle comunicazioni all'utente).

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-realizzare un momento formativo/informativo per i dipendenti dell'Ente	1-1 numero di partecipanti alla giornata di presentazione	50	
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Destinatari intermedi sono i dipendenti dell'Ente e i destinatari finali sono gli utenti di servizi dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	note:					
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore Area Risorse Umane; Dirigente Servizio Informatica; U.O. Qualità					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
progettazione momento di presentazione	previsto					
	effettivo					
realizzazione momento di presentazione	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Le attività sono state impostate poi a seguito della riorganizzazione il direttore dell'area è stato spostato e altre priorità sono state prese in considerazione.

Regolamento che disciplina le trasferte

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.1 Personale
n° programma PEG	377
n° progetto PEG	1366

Descrizione sintetica

Adozione del regolamento che disciplina le trasferte a seguito delle mutate esigenze organizzative e del mutato quadro normativo

Impatto atteso

Razionalizzazione e ottimizzazione nell'ambito dei limiti anche quantitativi fissati dalle norme delle trasferte dei dipendenti e dei Dirigenti dell'ente.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione Regolamento per le trasferte	1-1 atto di giunta di approvazione Regolamento entro il	30-ott	30-lug
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari

dipendenti e dirigenti dell'ente

Budget

note:

	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

Direzione d'area e servizio personale con specifico riferimento alla u.o. amministrativa-giuridica del personale

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
linee guida Giunta per la predisposizione del Regolamento	previsto					
	effettivo					
illustrazione alle O.O.S.S.e alle RSU dei contenuti	previsto					
	effettivo					
approvazione definitiva	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Con deliberazione n. 243 del 30/7/2013 è stato approvato il regolamento in oggetto, dopo un'ampia informazione e discussione con le organizzazioni sindacali

voucher lavoro

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.1 Personale
n° programma PEG	377 Sviluppo organizzativo e relazioni sindacali
n° progetto PEG	1366 Regolamenti del Personale

Descrizione sintetica

Attivare le azioni e gli atti necessari per addivenire alla possibilità di attivare occasioni di impiego e di integrazione del reddito attraverso i cosiddetti voucher lavoro e nello stesso tempo consentire all'ente di far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali.

Impatto atteso

Promuovere occasioni di impiego e/o di integrazione del reddito a soggetti usciti o non ancora entrati attraverso lo strumento dei voucher lavoro nel mondo del lavoro, con una garanzia di copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro che verranno retribuite attraverso i buoni lavoro previsti dall'art. 70 del decreto legislativo 276/2003

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Predisporre gli atti necessari affinché l'ente possa attivare l'istituto dei voucher lavoro	1-1 predisposizione del regolamento finale	si	23 dic.
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Disoccupati o inoccupati sul territorio provinciale					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Il team di progetto è trasversale a due aree. L'area risorse (Servizio Personale) e l'area Welfare (segmento sociale)					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
studio ed analisi delle normativa	previsto					
	effettivo					
predisposizione regolamento finale	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione
al 31 dicembre

Con delibera n. 396 del 23/12/2013 della Giunta Provinciale sono state emanate le linee di indirizzo di cui si dovrà tener conto con riferimento alla programmazione dei fabbisogni

Messa a punto di un sistema informatico utile per la gestione delle agende delle prenotazioni degli appuntamenti per le attività di sportello

Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.b - Informatica
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	372
n° progetto PEG	1353

Descrizione sintetica

Realizzazione di un applicativo software che permetta la prenotazione di appuntamenti da parte di Cittadini, Imprese, Associazioni o altri Enti tramite il portale WEB dell'Ente

Impatto atteso

L'attivazione di un canale di comunicazione alternativo a quelli attualmente in uso (ad esempio quello telefonico) per le attività di prenotazione di appuntamenti da parte degli Utenti dell'Ente, dovrebbe contribuire alla semplificazione delle procedure di accesso almeno per le attività di sportello. Contestualmente dovrebbe migliorare l'immagine dell'Ente nei confronti dei suoi Utenti e la percezione di efficienza dell'Ente. Ci si attendono anche ritorni a livello organizzativo in termini di miglioramenti funzionali negli uffici coinvolti.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Individuazione delle aree di intervento	1-1 quantità di attività di sportello prenotabili via web	2	3
2-analisi delle problematiche e definizione delle specifiche funzionali della soluzione software proposta	2-1 analisi completata	1	1
3-realizzazione del software tramite risorse interne o esterne	3-1 software realizzato	1	1
4-messa in esercizio del software per la prenotazione di appuntamenti online	4-1 utilizzo del software per gli appuntamenti in uffici	2	3

Destinatari	Gli Utenti dell'Ente e gli uffici caratterizzati da attività di sportello su appuntamento
--------------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	note: al momento delle previsioni non si dispone di dati utili per il preventivo					
acquistare la soluzione sviluppata ed in uso c/o il Comune di	3157/1	10.000	-	-	-	-
	818	-	1.220	-	-	-
	3157/2	-	1.127	-	-	-

Team di progetto	Gruppo di progetto del Servizio Sistemi Informativi e Telematica (Daniele Galantini (Dirigente), U.O. Sistemi Gestionali, U.O. Semplificazione e dematerializzazione), Dirigenti e/o Funzionari delle Aree/Servizi interessati
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Individuazione delle aree di intervento	previsto					
	effettivo					
analisi delle problematiche e definizione delle specifiche funzionali della soluzione software proposta	previsto					
	effettivo					
realizzazione del software tramite risorse interne o esterne	previsto					è stato acquistato il software messo a punto dal Comune di Modena (già in uso a Modena e Carpi) ed è stato personalizzato alle esigenze della Provincia
	effettivo					
messa in esercizio del software per la prenotazione di appuntamenti online	previsto					il sistema è stato messo in esercizio a fine 2013 per UMA, Trasporti e fascicolo sanitario elettronico
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Dopo avere valutato insieme ai Servizi interessati le funzionalità richieste e le eventuali problematiche particolari, si è proceduto alla valutazione delle alternative tecniche. Dopo avere verificato le possibili soluzioni alternative (sviluppo interno in ambiente PEOPLE, sviluppo interno in ambiente Java, soluzioni in uso c/o altri Enti), è stata valutata ottimale sia, per i costi sia per la qualità della soluzione medesima, la soluzione sviluppata dal Comune di Modena e già in uso anche presso il Comune di Carpi. La soluzione è stata reputata corrispondente ai fabbisogni anche dal Servizio Agricoltura (UMA) e dal Servizio Amministrativo LLPP (U.O. Trasporti e Concessioni). La messa in esercizio della soluzione ha richiesto anche l'attivazione di un breve corso di formazione. A fine anno la soluzione è stata adattata alle esigenze del Servizio Personale in occasione della necessità di organizzare l'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per i dipendenti della Provincia.

Consolidamento e promozione dei processi di semplificazione e di dematerializzazione dei procedimenti dell'Ente

Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.b - Informatica
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	372-375
n° progetto PEG	1616-1358

Descrizione sintetica

Organizzazione di incontri di comunicazione e promozione interna dove i Servizi portatori di best practice "testimoniano" agli altri Servizi la loro esperienza ed i benefici ottenuti tramite l'attivazione di servizi online e di processi di dematerializzazione. Collaborazione con i Servizi per lo sviluppo di ulteriori processi di semplificazione delle loro attività anche con l'aiuto di indicatori disponibili o di nuovi software applicativi sia a livello di backoffice sia di frontoffice per l'erogazione di servizi online. L'attuazione di questa azione necessiterà anche della stretta collaborazione della Direzione dell'Area Risorse

Impatto atteso

A partire dal riconoscimento delle buone esperienze attuate nel corso degli ultimi anni da parte di alcuni Servizi particolarmente portati all'innovazione, si conta anche su un atteso effetto "emulazione" sia per consolidare l'utilizzo dei servizi online sia per promuoverne di nuovi in altri Servizi. Se a questa azione promozionale rivolta all'interno venisse associata anche la auspicabile attività informativa e promozionale rivolta agli utenti potenziali dei servizi allora il processo di semplificazione e l'Ente nel suo complesso ne trarrebbero sicuro vantaggio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-individuazione dei Servizi portatori di Best Practice significative utilizzabili a scopo promozionale interno	1-1 quantità di Servizi/Aree coinvolte	3	4
2-organizzazione incontri dei Servizi portatori di Best Practice con agli altri Servizi	2-1 quantità di incontri organizzati e realizzati	3	1
3-raccolta di manifestazioni di interesse per lo sviluppo di nuovi interventi di semplificazione e dematerializzazione	3-1 quantità di nuove richieste di sviluppo di soluzioni software	1	1
4-censimento dei procedimenti dell'Ente candidabili allo sviluppo di un frontoffice online	potenzialmente interessati all'attivazione di un frontoffice online rispetto al totale noto	10%	12%

Destinatari	I primi destinatari del progetto sono i Servizi dell'Ente che ancora non hanno attivato servizi online ovvero che hanno partecipato solo marginalmente al processo di dematerializzazione dei procedimenti, ma i veri destinatari finali del progetto, quelli che ne trarranno maggiori benefici, saranno gli Utenti dell'Ente, cittadini e/o imprese, potenzialmente interessati all'utilizzo delle procedure on-line come strumenti utili per la semplificazione.
--------------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	3157/1	10.000	-	-	-	-

Team di progetto	Nucleo di Impatto (Giovanni Sapienza, Claudia Calderara, Daniele Galantini), Elena Gazzetti e l'UO Sistemi Gestionali, GianCarlo Covini, il Direttore dell'Area Risorse e i Dirigenti dei vari Servizi coinvolti
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
individuazione dei Servizi portatori di Best Practice significative utilizzabili a scopo promozionale interno	previsto	0				Finanziaria, Ambiente e Territorio, ecc
	effettivo	0				0
organizzazione incontri dei Servizi portatori di Best Practice con agli altri Servizi	previsto	0				E' stato organizzato un incontro nel mese di Novembre
	effettivo	0	0	0		0
raccolta di manifestazioni di interesse per lo sviluppo di nuovi interventi di semplificazione e dematerializzazione	previsto	0	0			manifestazioni di interesse sono state raccolte per altri canali dall'Area Ambiente (gestione pratiche AUA, prenotazione appuntamenti)
	effettivo	0	0			0
censimento dei procedimenti dell'Ente candidabili allo sviluppo di un frontoffice online	previsto	0				E' stata avviata l'analisi dei procedimenti censiti nell'Ente (dati pubblicati anche sul sito WEB "amministrazione Trasparente")
	effettivo	0				0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'individuazione delle best practices in materia di servizi online e l'opportunità di presentarle in occasione di un incontro appositamente organizzato per illustrare le soluzioni più significative e per promuovere lo sviluppo di altri servizi on line, è stata proposta in occasione di una Conferenza dei Dirigenti dopo l'estate alla quale ha fatto seguito l'incontro di Novembre per illustrare i servizi già attivi e per rilevare ulteriori fabbisogni o suggerimenti. Dall'incontro, che non ha visto una grande partecipazione, ha permesso comunque di sensibilizzare i presenti riguardo l'importanza dei servizi online nell'ambito dei processi di semplificazione dell'attività amministrativa e di rilevare l'opportunità di sviluppare un nuovo servizio online per le pratiche di gestione delle borse di studio. In questo ambito è stata avviata la fase di analisi, il progetto verrà realizzato nel 2014.

Costruzione di un modello di analisi per il monitoraggio delle spese di energia e di cancelleria/carta

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.0 Finanziario, patrimonio e economato
n° programma PEG	356
n° progetto PEG	1275

Descrizione sintetica

Creazione di una banca storica riferita al consumo di energia e di cancelleria/carta

Impatto atteso

Monitoraggio costante della spesa (evidenza di situazioni di criticità, capacità puntuale di previsione della spesa, eventuali interventi correttivi)

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Costruzione del modello di analisi della spesa energetica 2009 - 2013	1-1 entro il	31/03/13	31/03/13
2-Costruzione dell'anadamento della spesa di cancelleria/carta 2008/2012	2-1 entro il	31/12/13	31/12/13
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Servizi dell'ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: Lo scostamento è attribuibile alla fatturazione di conguagli	725	300.000	327.000	-	-	-
soluzione nel 2013	726	1.250.000	1.275.075	-	-	-
	67	35.000	36.374	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U. O. Economato					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi dell'andamento della spesa energetica per Utenza (assorbimento e spesa)	previsto					
	effettivo					
Idividuazione delle utenze di maggior assorbimento ed analisi delle curve di carico	previsto					
	effettivo					
Per le utenze maggiormente significative, analisi dell'assorbimento rapportato alla cubatura	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio dell'andamento della spesa per cancelleria e carta	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione
al 31 dicembre

Centro Stampa Unificato

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.0 Finanziario, patrimonio e economato
n° programma PEG	357
n° progetto PEG	1264

Descrizione sintetica

Messa a regime del Centro Stampa Unificato istituito ai sensi dell'art. 30 del TUEL con il Comune di Modena.

Impatto atteso

Accentramento delle procedure di stampa presso un unico centro in grado di soddisfare le richieste di grafica e stampa degli uffici e servizi internamente con un significativo risparmio della spesa e l'unificazione delle procedure di richiesta.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Messa a regime del centro	1-1 entro il	31/03/13	31/03/13
2-Monitoraggio andamento	2-1 entro il	31/12/13	31/12/13
2-	0		
2-	0		

Destinatari

Servizi dell'ente

Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.389	20.000	18.000	-	-	-
regime come previsto	2.742	6.000	-	-	-	-
senza nessuna problematica	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

U. O. Economato

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Attuazione delle fasi conclusive per la messa a regime del Centro Stampa Unificato: traslochi	previsto					
	effettivo					
Attuazione delle fasi conclusive per la messa a regime del Centro Stampa Unificato: chiusura dei contratti delle attrezzature del centro stampa provinciale	previsto					
	effettivo					
Attuazione delle fasi conclusive per la messa a regime del Centro Stampa Unificato: messa a disposizione dei locali del centro stampa provinciale	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio dell'andamento del Centro Stampa Unificato	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Inventario beni mobili

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	482
n° progetto PEG	1744

Descrizione sintetica

Aggiornare l'inventario dei beni mobili dell'ente (arredi esclusi) eliminando i beni più obsoleti che risultano ancora in carico ai Servizi utilizzatori.

Impatto atteso

L'eliminazione dei beni più obsoleti è di ausilio all'elaborazione di un piano esecutivo di gestione completo nelle sue componenti (assegnazione ai dirigenti di dotazioni umane, finanziarie, strumentali), nonché all' eventuale elaborazione di corretti indicatori gestionali da parte dell'ufficio preposto al controllo di gestione.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Aggiornamento inventario (esclusi mobili e arredi) tramite eliminazione beni obsoleti	1-1 Aggiornamento di (almeno) computer, stampanti e automezzi	31/12	parziale al 31/12
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari

Amministratori e Dirigenti dell'ente.

Budget

note:

	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

parte della u.o. Economato

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Piano di lavoro per la ricognizione	previsto					
	effettivo					
Aggiornamento dell'inventario almeno relativo a tre categorie di beni	previsto					
	effettivo					l'aggiornamento è relativo ad una sola categoria
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

E' stato rispettato solamente l'aggiornamento degli automezzi. Per quanto riguarda computer e stampanti il previsto aggiornamento è stato spostato al 2014. Nel 2013 sono state assegnate altre priorità al Servizio tra cui il coordinamento dell'Economato e la gestione dei rimborsi assicurativi legati agli eventi sismici del 2012. E' stato comunque effettuato un primo limitato monitoraggio che ha portato unicamente alla radiazione di poche attrezzature vetuste. In ogni caso la tenuta degli inventari è stata inserita tra le schede dei processi legati al piano anticorruzione, che prevede una revisione e controllo a rotazione dei beni mobili presenti nei vari centri di responsabilità dell'ente.

Patto di stabilità 2013

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	447 - Bilancio
n° progetto PEG	1660 - programmazione economico-finanziaria

Descrizione sintetica

L'ente deve porre in essere tutte le azioni volte a centrare l'obiettivo del patto di stabilità 2013. Sulla base dei dati di bilancio relativi alla spesa corrente del triennio 2007-2009 la norma prevede un saldo obiettivo da raggiungere, calcolato sulla base dell'andamento della competenza per quanto riguarda la gestione corrente e della cassa per quanto riguarda entrate e spese in conto capitale.

Impatto atteso

Il rispetto del patto è indice di buona amministrazione, specie se accompagnato da un rigoroso rispetto dei tempi di pagamento, tema molto caro alle aziende fornitrici.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-1 -rispetto del Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013	1-1 Valore saldo obiettivo	superiore a 13,0 mln di €	Superiore di oltre 200 mila euro
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	amministratori e dirigenti dell'ente - fornitori dell'ente					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	tutte le u.o. del servizio ragioneria					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					Il monitoraggio è stato effettuato con cadenza almeno mensile.
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il valore obiettivo del patto di stabilità si è modificato per tenere conto del Patto di Stabilità regionale. L'obiettivo quindi è stato portato a 11,6 milioni di euro. Dati affidabili di preconsuntivo dimostrano che il saldo è stato raggiunto con un valore migliore, pari almeno ad 11,8 milioni. Sono inoltre stati conferiti alla regione 5 milioni di euro, messi a disposizione degli altri enti locali emiliani per il cosiddetto "patto orizzontale".

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA TERRITORIO E AMBIENTE

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa											
Portafoglio dei servizi	50%	n. autorizzazioni rilasciate in materia ambientale	466/1664-1665 - 467/1668 - 444/1672 - 445/1674	output	585	741	600	889			
		n. pratiche esaminate in CTIAE	467/1667	output			40	42			
		n. Comuni collegati a WEBGIS protezione civile	419/1476	output			47	47			
		n. procedure VIA gestite	412/1457 - 413/1460	output	45	33	25	16			
		n. controlli annui sulle cave / n. cave in esercizio sul territorio	467/1668	processo	550/70	350/50	350/60	245/41			
		n. istruttorie su PSC - POC - RUE	270/1309	output	4	9	6	20			
		n. istruttorie su varianti al PRG	270/1309	output	10	17	15	19			
		n. istruttorie su PP/PUA	270/1309	output	28	37	30	23			
		n. istruttorie sismica	270/1309	output	42	63	50	56			
		n. istruttorie ambientali strategiche strumenti urbanistici	270/1309	output	42	63	50	56			
		n. istruttorie urban. e terr. / n.ro addetti (unità uomo)			16,8	25,2	20	30			
		n.comuni che hanno stipulato accordi per adeguamento a LR20/2000 e/o al PTCP	270/1308	contesto	1	2	1	5			
		n.istruttorie siti da bonificare					25	15			
		n. sanzioni amministrative gestite		output		153	130	268			
		n. controlli gestiti in materia di acque e rifiuti					140	167°			
		n. segnalazioni frane gestite	419/1478	output			100%	100%			
		n. allerte gestite Protezione civile	419/1478	processo			100%	100%			
		n. utenti che richiedono l'accesso al SIT	152/1311	output	2700	12312	12000	circa 12.000			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote ammortamento mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%			
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%			

		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)	variabile gestione spese	€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981		
		Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza	variabile residui	23%	26%	24%	39%		
		Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza	variabile residui	37%	46%	42%	54%		
		Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)	variabile residui	70%	59%	65%	72%		
		Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati	variabile residui	65%	61%	63%	66%		
Confronti con altre amministrazioni									
	100%								100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

* Nello specifico si evidenzia che il n. controlli in materia di acque e rifiuti che hanno dato origine ad atti o diffide della Provincia sono a consuntivo: nel 2012 per le acque 142, i rifiuti 177, le emissioni in atmosfera 29 per un totale di 348 controlli, nel 2013 per le acque 72, i rifiuti 157, le emissioni in atmosfera 167 per un totale di 386 controlli.

STRATEGIE DI FACILITAZIONE PER APPLICAZIONE NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	409
n° progetto PEG	1485

Descrizione sintetica

Coordinamento delle fasi iniziali di approfondimento sul testo normativo, organizzazioni incontri con Associazioni di categoria delle imprese coinvolte (settore agrozootecnico compreso), implementazione della collaborazione necessaria con il sistema dei SUAP nonché con Comuni, ARPA e AUSL. Quanto precede in sinergia con il Servizio dell'Area preposto alla procedura di rilascio di AUA nonché con l'Area Economia

Impatto atteso

Il DPR già firmato dal Presidente della Repubblica ma non ancora pubblicato in G.U. conclude 50 anni di autorizzazioni ambientali settoriali, sostituendo ad esse la nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): migliaia di imprese faranno quindi una Unica domanda ed otterranno una sola Autorizzazione. Le Province sono individuate come Ente che rilascia il Provvedimento AUA che confluirà nel procedimento Unico del SUAP. Si tratta di una effettiva semplificazione per il mondo delle imprese con grande impatto in un territorio come quello modenese caratterizzato da numerosissime PMI

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Preparare adeguatamente personale interno, Comuni, ARPA e AUSL e Associazioni categoria	1-1 seminari sulla nuova norma	4	4
2-Strutturare rapporto strategico con Rete provinciale SUAP su nuova AUA	2-1 seminario nuova norma e incontri con rete SUAP	1+3	2+ circolare
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Personale interno, personale dei SUAP e dei Comuni, ARPA, Associazioni di categoria, AUSL					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore d'Area, Dirigente Servizio preposto al rilascio di AUA, segreteria d'AREA, colleghi Area Economia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
seminari di approfondimento norma interni ed Enti esterni	previsto					
	effettivo					
seminario e incontri con rete SUAP	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, considerato che la norma DPR 59/2013 è stata pubblicata in G.U. nel maggio 2013 ed è entrata in vigore il 13 giugno 2013. Di grande rilievo per il corretto avvio della effettiva applicazione della norma è stata la capacità dei dirigenti e dei collaboratori interessati di organizzare seminari di aggiornamento ed incontri più operativi in stretta collaborazione con la Rete SUAP provinciale ed i colleghi dell'Area Economia che coordinano a livello provinciale la suddetta Rete. Così come è stata fondamentale la capacità di riorganizzare gli uffici che prima elaboravano atti separati, con procedure separate, e che con AUA sono entrati in una logica di stretta collaborazione per ricevere una unica domanda e produrre un solo atto in output. LA tempestività dell'azione di coordinamento, dal momento che la norma non prevedeva alcun periodo transitorio, nonché le circolari prodotte ed inviate a tutti gli stakeholders, così come la pubblicazione sul sito web della modulistica, ha permesso un buon avvio nel concreto di questa "miniriforma" epocale nell'ambito delle procedure autorizzative ambientali, interessante migliaia di imprese modenesi.

Seminari di aggiornamento normativo ed operativo effettuati con l'ausilio come docenti del Direttore d'Area Territorio e Ambiente e del Dirigente del Servizio interessato: 14 maggio 2013 per nostri dipendenti e ARPA, 4 giugno per i colleghi della Provincia e ARPA Reggio Emilia, 7 giugno 2013 per nostri dipendenti, Comuni, e SUAP, 14 giugno 2013 per Associazioni Categoria e Ordini Professionali; 20 dicembre 2013 nuovo incontro con SUAP; 23 ottobre 2013 Circolare applicativa Provincia di Modena, anche su sito web

CREAZIONE BANCA DATI ANNI 2008-2012 ATTIVITA' GESTIONE RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, Autorizzazioni Integrate Ambientali, controlli su attività estrattive e pareri di conformità strumenti urbanistici comunali

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	445
n° progetto PEG	1674

Descrizione sintetica

Creazione di una banca dati con riferimento agli anni 2008-2012 relativa alle attività di gestione recupero rifiuti speciali in forma agevolata, autorizzazioni integrate ambientali, controlli su attività estrattive e pareri di conformità strumenti urbanistici comunali

Impatto atteso

--

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-monitoraggio dei trend dimensionali nel quinquennio 2008-2012	1-1 grafici e tabelle illustranti il trend	entro dicembre	dicembre
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Direzione Generale ,Direzione d'Area e Servizi interessati					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore d'Area, dirigenti Servizi interessati, personale addetto agli Uffici coinvolti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
elaborazione grafici e tabelle	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Sono stati elaborati ,utilizzando grafici e tabelle, i trend relativi a : 1) procedure gestione recupero rifiuti speciali in forma semplificata, procedura che interessa oltre un centinaio di imprese 2) procedimenti di Valutazione Impatto Ambientale e di screening relative ad opere ed impianti spesso strategici per lo sviluppo del nostro territorio 3) controlli su cave, attività conseguente alla effettiva implementazione del PIAE e delle successive autorizzazioni comunali alla gestione delle cave 4) valutazioni degli strumenti urbanistici comunali rispetto ai Piani Sovraordinati, funzione strategica per la corretta attuazione del PTCP 5) Autorizzazioni Integrate Ambientali ,procedura che riguarda le 200 maggiori imprese e siti attivi nel territorio modenese di grande rilevanza ai fini della prevenzione e tutela ambientale. Complessivamente si può dire che le attività non sono certamente in calo, anzi le prime analisi del 2013 e le prospettive che si intravedono per il 2014 pongono in evidenza un ulteriore aumento.

PROGETTO CONTENIMENTO EMISSIONI ODORIGENE COMPARTO LAVORAZIONE CARNI IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Responsabile Pedrazzi Alberto

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
n° programma PEG	466
n° progetto PEG	1664

Descrizione sintetica

Contributo alla predisposizione di un progetto che definisca le modalità di attuazione di un piano di indagine e valutazione per poter ottenere una caratterizzazione ed una riduzione delle emissioni odorigene e delle emissioni diffuse del comparto lavorazioni carni in Comune di Castelnuovo Rangone

Impatto atteso

Riduzione delle segnalazioni da parte della cittadinanza riguardo le emissioni odorigene. Individuazione delle aziende e degli impianti che portano il maggior contributo alle emissioni odorigene. Interventi sulle aziende e e sugli impianti che producono emissioni odorigene

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Elaborazione dello studio	1-1 presentazione dello studio	31-mar	31-gen
2-Disposizioni di interventi sugli impianti nei rinnovi AIA	2-1 Modifiche autorizzazioni AIA	31-mar	31-mar
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Amministrazioni; collettività; aziende del territorio;					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali; Arpa; Comune di Castelnuovo Rangone					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Consegna dei risultati dell'indagine	previsto					
	effettivo					
Presentazione pubblica	previsto					
	effettivo					
Modifiche AIA in scadenza	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nell'ambito del procedimento di Rinnovo AIA e relativo atto finale sono state discusse ed inserite opportune prescrizioni relative alla presentazione di progetti di miglioramento relativamente alla specifica problematica delle emissioni odorigene. E' in previsione l'effettuazione di una futura campagna al fine di verificare l'effettivo miglioramento della problematica delle emissioni odorigene nel Comune di Castelnuovo Rangone.

Piano Clima Provinciale

Responsabile Pedrazzi Alberto

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
n° programma PEG	413
n° progetto PEG	1461

Descrizione sintetica

Elaborazione del Piano clima contenente l'individuazione dei principali orientamenti per le riduzioni delle emissioni di gas climalteranti da porre in essere al 2020 da parte dell'Amministrazione provinciale di Modena

Impatto atteso

Riduzione delle emissioni di gas climalteranti mediante l'attuazione del Piano

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione del Piano Clima provinciale	1-1 Delibera di GP	31-mar	26-mar
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Amministrazione Provinciale; Regione Emilia Romagna					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Energia; Consulenti esterni;					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Approvazione del Piano Clima	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il progetto è stato completato nei tempi stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, quale contributo al Piano Clima regionale.

Favorire l'avvio a normali condizioni di vita nell'area colpita dagli eventi sismici di maggio 2012

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	419
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Coordinare azioni nelle diverse tematiche inerenti l'avvio a normali condizioni di vita: in materia di assistenza alla popolazione avvio della fase dai MAP alle abitazioni, dismissione alberghi, favorire le pratiche edilizia privata, in materia di ricostruzione avviare il programma della ricostruzione opere pubbliche; in materia di gestione macerie / rifiuti terminare il recupero di tutte le macerie anche quelle contenenti amianto; concludere il rendiconto di quanto afferisce al FSE in termini di prestazione di beni e servizi e opere provvisoriamente urgenti. Coordinare i VDF

Impatto atteso

Avviare la ricostruzione delle opere pubbliche, avere il 100% del contributo del Fondo sociale europeo rendicontato e quindi finalizzato al territorio colpito, avere ridotto a poche % di territorio le "zone rosse", avviare un programma di dismissione dei MAP. Avere terminato completamente le opere prese in carico dai VDF

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Realizzate e rendicontate tutte le opere provvisoriamente in richiesta di autorizzazione	1-1 Quante realizzate e rendicontate	1320	1700
2-Avere approvato piano della ricostruzione pubblica	2-1 entro il	30-set	10-ago
3-Favorire l'approvazione dei progetti edilizia privata per rilascio cambiale	3-1 quanti approvati dai comuni con contributo prov	8000	6000
4-raccolte macerie anche contenenti amianto	4-1 quanti cantieri "risolti"	tutti quelli segnalati	tutti

Destinatari	tutti i cittadini dei 18 comuni colpiti dagli eventi sismici, le attività produttive dell'area colpita dagli eventi sismici di maggio.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Rita Nicolini, Francesco Gelmuzy, Francesca Lugli, Matteo Virga, Silvia Pellati, Giorgia Galantini, Linda Benatti, Luca Ricci, Stefano Pezzi.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
monitoraggio stato di autorizzazione opere provvisoriamente urgenti	previsto					
	effettivo					
monitoraggio realizzazione opere provvisoriamente urgenti	previsto					
	effettivo					
risoluzione problematiche realizzazione opere provvisoriamente urgenti: Enel, sismica, complessità opere	previsto					
	effettivo					
collaborazione per la redazione del programma opere pubbliche	previsto					
	effettivo					
collaborazione comuni per gestione pratiche edilizie in rapporto con struttura commissario	previsto					
	effettivo					
gestione analisi dati CAS	previsto					
	effettivo					
incrocio dati CAS, MAP e agibilità	previsto					
	effettivo					
avvio riduzione cas, MAP e persone in strutture protette	previsto					
	effettivo					
riduzione totale zone rosse	previsto					
	effettivo					
rimozione macerie	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

l'obiettivo dell'avvio delle pratiche sulla ricostruzione dei privati non è stato raggiunto poiché spostate dal Commissario per la ricostruzione le date di presentazione delle domande che hanno permesso la dilazione dei tempi per le diverse condizioni di inagibilità

Azione Premiante																
Individuazione delle strategie e delle azioni correlate per garantire il mantenimento della eccellenza nella erogazione dei servizi istituzionali presidiate nel contesto post spending review																
Responsabile	Nicolini Rita															
tipo di azione:	Premiante di DIREZIONE GENERALE															
Politica:	Ambiente e territorio															
Delega:	5 - Ambiente mobilità															
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente															
n° programma PEG	419,420,467,468															
n° progetto PEG	1480,1666,1478,1475															
Descrizione sintetica	L'azione riguarda la reingegnerizzazione del servizio finalizzata a mantenere il livello di eccellenza dello stesso, a garantire gli standard e le performance attese e/o stabilite dalle norme, a confermare la compliance con il Manuale di Qualità e con i correlati obiettivi di miglioramento continuo, nel complesso contesto conseguente la emissione delle norme di contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione. Il perseguimento dell'efficienza viene attuato oltre che con una attenta ricerca della ottimizzazione dei processi, con il ricorso spinto alle risorse tecnologiche ed alla piattaforma web gis. In particolare, in relazione alla ubicazione delle sedi di lavoro e soprattutto alla necessità di operare direttamente sul campo, l'approccio organizzativo è ispirato ai principi del Workforce Management Inoltre, l'apporto tecnologico induce un miglioramento della percezione del valore del lavoro da parte degli addetti con incremento motivazionale e dispone gli stakeholder ad un atteggiamento di maggiore affidamento verso le performance della Amministrazione.															
Impatto atteso	L'impatto atteso dell'azione consiste nella sterilizzazione sull'efficienza degli effetti delle norme spending review															
Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato						valore atteso		valore raggiunto							
1-Massimizzazione dell'indice di polivalenza delle risorse interne							% polivalenza		50%		70%					
2-Riduzione del ricorso all'outsourcing y/y							Riduzione numerica		10,0%		60%					
3-Aumento dei servizi resi							aumento di controlli in cava, controlli su frane		10,0%		20%					
3-																
Destinatari	I destinatari degli effetti della azione sono la totalità degli stakeholder con cui il servizio interagisce															
Budget	Spese						Entrate									
note:	Azione						€ previsione		€ consuntivo		Azione		€ previsione		€ consuntivo	
Partecipazione al progetto "Smart Cities and communities and social innovation (Sperimentazione delle applicazioni derivanti dal progetto "Secure - GEOccLIFE Smart Security"							-	-	-	-	-	-	-	-		
Software SIAM per la gestione e il controllo di informazioni relative all'attività estrattiva							-	-	-	-	-	-	-	-		
Organizzazione di un sistema informativo territoriale SIT con analisi dei rischi (realizzazione di un sistema condiviso tra tutti gli enti e le strutture operative del sistema provinciale di protezione civile per censire e organizzare i dati cartografici ed alfanumerici relativi agli scenari di evento, agli elementi sensibili ed alle risorse di prot. civ. per la pianificazione di emergenza e la gestione degli interventi.)							-	-	-	-	-	-	-	-		
							-	-	-	-	-	-	-	-		
Team di progetto																
Fasi e tempi			1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note									
Creazione del framework di riferimento degli obiettivi del Servizio	previsto															
	effettivo															
Definizione delle politiche make or buy	previsto															
	effettivo															
Ottimizzazione dei flussi informativi e procedurali ed integrazione dell'approccio "cloud" quale elemento di efficienza ed efficacia	previsto															
	effettivo															
Ridefinizione dell'assetto organizzativo con l'obiettivo di massimizzare l'effetto della ottimizzazione	previsto															
	effettivo															
0	previsto															
	effettivo															
Note agli stati di attuazione																
al 31 dicembre																
L'attuazione del programma è proceduta secondo gli step indicati. In particolare è stato definito il framework di riferimento degli obiettivi di servizio alla luce delle recenti disposizioni normative e della prevista mutazione del quadro istituzionale. Conseguentemente si è proceduto da subito alla riduzione (anche oltre la misura obiettivo fissata) dell'outsourcing e alla ridistribuzione alle risorse interne di quota parte del carico di attività (per la quota definita "make"). Il completamento del fabbisogno di effort è stato garantito con approccio sussidiario attivando organizzazioni esterne all'Amministrazione. La gestione dei carichi di lavoro ed il relativo rendiconto sono stati impostati secondo le tecniche WFM, pur in assenza di una specifica piattaforma ICT, facendo ricorso alle tecniche di Project Management ormai patrimonio della struttura. Il sentiment percepibile, a valle di tale invasiva reingegnerizzazione, è di maggiore responsabilizzazione delle risorse, di crescita professionale e competenziale.																

Pubblicazione sul sito internet dello stato di avanzamento delle pratiche di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Responsabile Grana Marco

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.5 Gestione ATO e autorizzazione scarichi idrici e rifiuti
n° programma PEG	466
n° progetto PEG	1665

Descrizione sintetica

Il progetto si propone di fornire agli utenti esterni in tempo reale lo stato della pratica relativa alle domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Impatto atteso

Riduzione delle richieste agli uffici sullo stato delle pratiche e trasparenza del procedimento

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione delle richieste verbali sullo stato delle pratiche	1-1 Richieste verbali dopo la pubblicazione del sito/ richieste attuali	uno/cinque	
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Aziende che presentano domanda, associazioni di settore, consulenti, Arpa Ausl e organi di controllo					
Budget note: incarico esterno per estrarre informazioni utili dal SIAM e	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	2.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Responsabile del servizio, componenti della U.O emissioni in atmosfera e Servizio sistemi informativi e telematica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazione delle informazioni da estrarre e affidamento incarico	previsto					
	effettivo					
Prove di pubblicazione sul sito e attivazione	previsto					vedasi note sullo stato di attuazione al 31.12
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'ultima fase non è stata avviata in quanto la estrazione delle informazioni doveva avvenire da SIAM modificato come da altra azione premiante 2013, inoltre nel giu.2013 al servizio e' stata affidata la competenza delle pratiche di Autorizzazione Unica Ambientale che comprende anche le emissioni in atmosfera pertanto si dovra' rivedere quanto precedentemente valutato sulle sole pratiche alle emissioni con l'obiettivo di pubblicare le informazioni utili verso l'esterno sulle pratiche AUA.

Scadenziario pratiche emissioni in atmosfera

Responsabile Grana Marco

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	466
n° progetto PEG	1665

Descrizione sintetica

Attualmente al fine di monitorare il corretto percorso e la tempistica dei vari atti relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera vengono separatamente gestiti due sistemi: il SIAM e una tabella in Excell nella quale sono registrate informazioni dettagliate sul percorso delle varie pratiche che mediamente in un anno ammontano a circa 300. L'obiettivo del progetto è quello di eliminare la compilazione della tabella e di riassumere il tutto all'interno del SIAM, strumento che può anche essere oggetto di specifici reports., il risultato è una riduzione dei tempi di lavoro ed una maggiore accessibilità allo stato della pratica.

Impatto atteso

Ovviamente in questa fase l'impatto è solamente interno alla amministrazione attraverso un più funzionale uso dello strumento SIAM

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione di tempi di compilazione dei documenti di monitoraggio interno su tempi istruttori	1-1 tempo di compilazione SIAM modificato/tempo di compilazione attuali	uno/due	
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Sono i collaboratori della U.O. emissioni in atmosfera ed in generale i collaboratori dell'area					
Budget note: modifica SIAM con incarico esterno. Le risorse saranno	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	2.500	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Responsabile del servizio, componenti della U.O emissioni in atmosfera e Servizio sistemi informativi e telematica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazione campi da introdurre in SIAM ed algoritmi necessari	previsto					
	effettivo					
Modifica SIAM e validazione	previsto					
	effettivo					vedasi note sullo stato di attuazione al 31.12
Applicazione nuova modalità di registrazione	previsto					
	effettivo					vedasi note sullo stato di attuazione al 31.12
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Non sono state portate a termine le ultime due fasi in quanto l'incarico alla ditta individuata per eseguire le modifiche del SIAM è stato attivato nel dicembre del 2013 dal servizio informatica che resta in attesa di una prima simulazione, inoltre nel giu.2013 al servizio è stata affidata la competenza delle pratiche di Autorizzazione Unica Ambientale che comprende anche le emissioni in atmosfera pertanto si è costruito un nuovo scadenziario in excell e le pratiche sono gestite in SIAM. Si dovrà quindi rivedere quanto precedentemente valutato sulle sole pratiche alle emissioni ricercando la compilazione automatica della tabella excell sulle AUA direttamente da SIAM

ATTUAZIONE LUR 20/2000

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	5.7 Pianificazione urbanistica e cartografica
n° programma PEG	270
n° progetto PEG	1308

Descrizione sintetica

L'azione si propone di raggiungere Accordi Territoriali per la definizione di protocolli che consentano la collaborazione tra Provincia e Comuni nella formazione degli strumenti urbanistici al fine perseguire la coerenza e conformità dei medesimi ai Piani e programmi provinciali, realizzare economie e sinergie tra PA e ridurre le occasioni di dissenso. Il Piano di lavoro operativo prevede azioni e prodotti da realizzare congiuntamente, in modo sequenziale, nell'arco del prossimo triennio e se ne prevede la conclusione al 31-12-2013. Gli Accordi tra Enti necessitano di una compartecipazione - anche finanziaria - per garantire la compiuta realizzazione dei prodotti convenuti. Gli Accordi previsti sono stati stipulati; ora si procede con le attività convenute.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Attuazione del PTCP (vincoli e tutele) e adeguamento dei PRG dei Comuni convenzionati (azione triennale - terza e ultimo annualità)	entro	30/12	30/12/13

Destinatari	Comuni del territorio provinciale					
Budget note: il Peg 2013 non prevede stanziamenti. Si prevede che le attività vengano realizzate prevalentemente con personale interno e in parte mediante un contributo di forza lavoro (pari a una unità) da garantire con il finanziamento da parte degli EE.LL. partecipanti all'Accordo. contributo dei Comuni per l'attuazione dell'Accordo Territoriale	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	3.772	-	-	-	37.500	37.500
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Pianificazione Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
adozione varianti ai rispettivi PRG (MS di Marano s/P, Zocca, Guiglia) e PSC (Bastiglia)	previsto					
	effettivo					variante PRG Montese - PSC Bastiglia
Terza e ultima consegna elaborati cartografici previsti	previsto					
	effettivo					variante PRG Guiglia e Zocca
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il Comune di Montese ha deciso di unificare l'adozione della variante per la riduzione del rischio sismico e adeguamento del PRG al PTCP in una unica variante (agosto 2013) per cui i tempi di formazione-consegna degli elaborati sono spostati all'estate. Il Comune di Bastiglia ha adottato il proprio PSC.

Il Comune di Guiglia ha adottato prima la variante per la riduzione del rischio sismico e poi ha adottato un'altra variante in adeguamento del PRG al PTCP (dicembre 2013). Il Comune di Zocca ha adottato la variante per la riduzione del rischio sismico (autunno 2013). Il Comune di Marano sul Panaro ha aperto la conferenza di pianificazione per la formazione del proprio PSC.

Trasparenza procedimenti

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.7 Pianificazione urbanistica e cartografica
n° programma PEG	192-270
n° progetto PEG	1308-1309-1311-1142

Descrizione sintetica

Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, dei procedimenti, la diffusione/consultazione delle informazioni su rete telematica.

Impatto atteso

Servizi interni dell'Ente e soggetti esterni l'Amministrazione

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-divulgazione su rete telematica procedimenti relativi agli strumenti urbanistici esaminati dalla Provincia	1-1 realizzazione interna del software con divulgazione banca dati entro il	31/12	31-dic
1-			
1-			
1-			

Destinatari	tutto l'Ente e la collettività					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Personale del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Sistema Informativo Territoriale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Normalizzazione banca-dati, sviluppo software, sperimentazione intranet, collaudo, divulgazione sul Portale provinciale	previsto					
	effettivo					il prodotto è stato completato in anticipo
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il prodotto è stato progettato e realizzato con tre mesi di anticipo (autunno 2013) sul previsto (31 dicembre 2013)

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA LAVORI PUBBLICI

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa											
Portafoglio dei servizi	50%	N. progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate					75%	89% (93/104)			
		N. direzioni dei lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati					85%	94% (6/105)			
		N. sinistri passivi la cui procedura è stata attivata nei successivi 30 gg					90%	97%			
		N.sinistri attivi con procedimento di recupero danni andato a buon fine					70%	80%			
Stato di salute dell'amministrazione e	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%			
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%			
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese	€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981			
		Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui	23%	26%	24%	39%			
		Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui	37%	46%	42%	54%			
		Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie rimosse in c/residui + entrate extratributarie rimosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui	70%	59%	65%	72%			
		Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui	65%	61%	63%	66%			

Confronti con altre amministrazioni										
	100%									100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E OTTIMIZZAZIONE CONTABILE SUI CANTIERI TRASFERITI ANAS E SUI CANTIERI TRIRER E RELATIVA RENDICANTAZIONE PERIODICA - CREAZIONE BANCA DATI
Responsabile Manni Alessandro

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.0 Lavori pubblici
n° programma PEG	448
n° progetto PEG	1590

Descrizione sintetica

L'azione si prefigge di istituire un regolare servizio di rendicontazione contabile in tempo reale sullo stato di utilizzo delle risorse destinate ai cantieri trasferiti ANAS e ai cantieri TRIRER, nonché l'istituzione di una banca dati informatizzata su tutti i cantieri attivati dall'area LL.PP.

Impatto atteso

Verranno prodotti due distinti rendiconti periodici: uno riferito allo stato di avanzamento contabile (su azioni, residui, sub-residui e sub-impegni) di tutte le opere pubbliche strategiche (cantieri trasferiti ANAS e cantieri TRIRER) finanziate sul PEG dei C.d.R. dell'Area LL.PP. in modo da garantire l'immediata valutazione dell'effettivo andamento contabile dei vari lavori in itinere. Ciò consente, da un lato, di facilitare il lavoro di rendicontazione contabile e di gestione delle risorse disponibili in relazione all'effettivo andamento dei lavori, dall'altro di fornire uno strumento di lavoro per il controllo e l'ottimizzazione di residui e sub residui, nonché per il controllo dei flussi di cassa. Il secondo reporto periodico documenta l'attivazione formale di qualsiasi cantiere (mediante censimento dei registri di contabilità e dei dati da essi desumibili), in modo da poterne verificare l'andamento e produrre dati statistici.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Emissione report di situazione contabile cantieri ex ANAS e TRIRER	1-1 data emissione del documento	3 rendiconti /anno	100%
2-Emissione report sull'emissione dei registri di contabilità cantieri	2-1 data emissione del documento	3 rendiconti /anno	100%
2-	0		
2-	0		

Destinatari	RUP, Dirigente contabile, Direttore Generale, Amministratori dell'Ente.					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Area Lavori Pubblici					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
emissione 1° rendiconto cantieri ex ANAS e TRIER	previsto					
	effettivo					
emissione 2° rendiconto cantieri ex ANAS e TRIER	previsto					
	effettivo					
emissione 3° rendiconto cantieri ex ANAS e TRIER	previsto					
	effettivo					
emissione 1° rendiconto registri di contabilità cantieri	previsto					
	effettivo					
emissione 2° rendiconto registri di contabilità cantieri	previsto					
	effettivo					
emissione 2° rendiconto registri di contabilità cantieri	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

GRANDI INVESTIMENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile Manni Alessandro

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.0 Lavori pubblici
n° programma PEG	329
n° progetto PEG	1157

Descrizione sintetica

EMERGENZA TERREMOTO - AZIONI VOLTE A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. Responsabilità del procedimento comprensiva di: coordinamento di tutte le fasi di ispezione, verifica del danno, affidamento e gestione degli interventi in somma urgenza, progettazione, verifica regionale di congruità, affidamento, esecuzione, nonché delle relative procedure di autorizzazione e validazione, gestione e coordinamento dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti, coordinamento delle attività di direzione e tenuta contabile dei lavori, pagamenti delle rate di acconto, rendicontazione, collaudo delle opere.

Impatto atteso

Il progetto si prefigge di consentire il regolare e sollecito accantieramento dei lavori di ricostruzione di scuole e infrastrutture danneggiati dal terremoto del 2012 e riferiti a grandi interventi: ITI Galilei di Mirandola, ITI Luosi di Mirandola, ITA Calvi-LS Morandi di Finale Emilia, ISA Venturi di Modena, nuovo ponte di Bomporto sulla SP1.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Affidamento lavori lavori relativi all'ITA Calvi-LS Morandi di Finale Emilia e all'ITI Luosi di Mirandola	1-1 accantieramento lavori	XII/2013	100%
2-Appalto ITI Galilei di Mirandola	2-1 avvio appalto	XII/2013	75%
3-progettazione esecutiva e iter di richiesta finanziamento regionale ISA Venturi di Modena	3-1 attivazione richiesta di congruità regionale	VI/2013	100%
4-completamento progettazione esecutiva e attivazione procedura di approvazione nuovo ponte di Bomporto sulla	4-1 attivazione richiesta di congruità regionale	XII/2013	75%

Destinatari

Tutti i cittadini della Provincia

Budget

note:

ITA Calvi-LS Morandi di Finale + ITI Luosi di Mirandola ITA

Calvi-LS Morandi di Finale

ITI Galilei di Mirandola - mancano € 5.000.000 derivanti da liberalità da inserire in variazione di bilancio ITI Luosi di Mirandola

SP1 ponte di Bomporto SP1 ponte di Bomporto

Team di progetto

Tutti i Servizi e le relative Unità Operative dell'intera Area Lavori Pubblici, con l'integrazione di opportuni affidamenti esterni.

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Finale Emilia - ITA Calvi-LS Morandi - appalto integrato dei lavori	previsto					
	effettivo					
Finale Emilia - ITA Calvi-LS Morandi - progettazione esecutiva	previsto					
	effettivo					
Finale Emilia - ITA Calvi-LS Morandi - avvio dei lavori	previsto					subordinata al rilascio dell'autorizzazione sismica nei tempi di legge
	effettivo					
Mirandola - ITI Luosi - progettazione esecutiva	previsto					subordinata alla formalizzazione dell'atto di finanziamento liberale entro 31.03.2013
	effettivo					
Mirandola - ITI Luosi - autorizzazione sismica e avvio procedure di appalto	previsto					
	effettivo					
Mirandola - ITI Luosi - avvio dei lavori	previsto					subordinata al rilascio dell'autorizzazione sismica nei tempi di legge
	effettivo					
Mirandola - ITI Galilei - progettazione esecutiva	previsto					
	effettivo					
Mirandola - ITI Galilei - autorizzazione sismica e avvio procedure di appalto	previsto					subordinata al rilascio dell'autorizzazione sismica nei tempi di legge
	effettivo					
Modena - ISA Venturi via Servi - progettazione esecutiva	previsto					
	effettivo					
Modena - ISA Venturi via Servi - procedura di congruità regionale	previsto					
	effettivo					
Modena - ISA Venturi via Servi - autorizzazione sismica e avvio procedure di appalto	previsto					subordinata all'effettiva disponibilità delle necessarie risorse entro il 31.07.2013
	effettivo					
Bomporto - SP1 nuovo ponte sul Panaro - progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
Bomporto - SP1 nuovo ponte sul Panaro - iter approvativo	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione al 31 dicembre
Gli scostamenti che si sono registrati sono dovuti ai seguenti fattori: ITA Calvi - LS Morandi di Finale: affidamento perfezionato in ritardo rispetto alle previsioni causa controlli preventivi all'adozione della determina di aggiudicazione definitiva - progettazione completata in ottobre, ma procedura di autorizzazione sismica ancora in corso causa necessità di integrazioni (l'accantieramento slitterà a febbraio 2014). ITI Luosi di Mirandola: Lavori appaltati il 18 dicembre 2013. Procedure di consegna sotto le riserve immediatamente attivate e lavori materialmente accantierati il 27.01.2014, al termine delle operazioni di sgombero dei locali da parte della scuola. Per quanto attiene l'ITI Galilei di Mirandola, la progettazione si è rivelata assai più complessa del previsto, anche in relazione alle poche risorse umane presenti. Al 31 dicembre 2013 sono in corso le operazioni di stampa del progetto ultimato (oltre duecento elaborati) per la richiesta di autorizzazione sismica. Sono comunque state accantierate e ultimate le operazioni di demolizione dell'immobile.
ISA Venturi di Modena: l'Amministrazione ha stabilito di finanziare autonomamente l'opera, pertanto non si rende necessaria la congruità regionale; l'autorizzazione sismica, richiesta al comune di Modena nei tempi previsti, tarda a pervenire, unitamente a ritardi da parte dei VV.FF. nel rilascio dell'autorizzazione di loro competenza. SP1 nuovo ponte sul Panaro a Bomporto: la richiesta da parte dell'autorità di bacino di produrre verifiche idrauliche in regime dinamico ha ritardato la progettazione, ulteriormente ritardata da impreviste difficoltà in fondazione, a causa del rinvenimento di strati fortemente liquefacibili.

INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI.

Responsabile Campagnoli Ivano

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione, cultura e sport
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali opere pubbliche
n° programma PEG	437
n° progetto PEG	1598

Descrizione sintetica

Progettazione pratiche di prevenzione incendi volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività scolastica all'interno di nuovi edifici scolastici, ampliamenti o per modifiche apportate all'interno di strutture esistenti, che comportino un aggravio delle persistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Impatto atteso

Adeguamento alla normativa prevenzione incendi negli edifici scolastici in funzione delle modifiche apportate con i nuovi interventi o ampliamenti eseguiti. Miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività scolastica all'interno di edifici scolastici

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Progettazione antincendio per istituzioni scolastiche situate all'interno dell'area colpita da eventi sismici	N. scuole per cui si inoltra progettazione con richiesta parere di conformità presso i VV.FF Mo	4	5
Progettazione antincendio per istituzioni scolastiche situate al di fuori dell'area colpita da eventi sismici	N. scuole per cui si inoltra progettazione con richiesta parere di conformità presso i VV.FF Mo	5	4

Destinatari	Scuole medie superiodi collocate all'interno della provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	note: #RIF!	634	10.000	-	1.683	10.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Unità operativa Lavori Speciali Edilizia con consulenza esterna					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Edifici scolastici situati all'interno dell'area colpita da terremoto	previsto					
	effettivo					Un progetto è stato consegnato nel 4° trimestre
Edifici scolastici situati al di fuori dell'area colpita da terremoto	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione**al 30 giugno**

Nel corso del primo semestre sono cambiate le priorità di alcuni progetti e così pur mantenendo l'obiettivo del completamento dei 9 progetti, anziché 4 quelli che interessavano edifici che ricadevano nel cratere da 4 sono passati a 5 e viceversa per quelli fuori dal cratere. In un caso questo ha comportato anche un cambiamento sulle tempistiche.

al 31 dicembre

Nel corso del terzo trimestre sono stati inseriti due nuovi progetti in sostituzione di altrettanti inizialmente previsti, per velocizzare la ricostruzione della palazzina dell'istituto Galilei, colpita dal terremoto nel comune di Mirandola e la realizzazione del terzo archivio presso il magazzino Provinciale in via Dalton a Modena

Grandi investimenti sulla rete stradale provinciale

Responsabile Campagnoli Ivano

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali opere pubbliche
n° programma PEG	450 - 329
n° progetto PEG	1596 - 1156

Descrizione sintetica

Approvazione perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori: S.P. 467 - Ricostruzione Briglia sul fiume Secchia, con nuovo parere dell'Autorità Idraulica competente ed integrazione del parere sismico. Ripresa dei lavori con previsione di percentuale di lavori eseguiti entro il 2013.

Impatto atteso

Mettere in sicurezza il viadotto di attraversamento del fiume Secchia sulla S.P. 467

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Approvazione Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva dopo la sospensione per imprevisti	entro il	01-giu	17-set
Ripresa e stato avanzamento dei lavori nel corso del 2013	percentuale lavori eseguiti rispetto all'importo lavori	50%	64%

Destinatari	Tutti gli utenti della rete stradale provinciale					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Complessivi	3.378	5.236.303	-	2.057	5.887.609	-
Di cui € 3.142.354 come Importo contrattuale	-	-	-	-	-	-
Nuovo Importo contrattuale dopo la perizia € 3.939.992,85	-	-	-	-	-	-
€ 2.517.963,39 pagamenti	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche come Direttore dei Lavori, U.O. strade 1 nell'Ufficio di Direzione ed ingegnere dell'Unità Operativa Edilizia quale Direttore Lavori Strutturali.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Fase 1	previsto					
	effettivo					L'approvazione della perizia si è prolungata sia per le corpose modifiche apportate sia per i nuovi pareri
Fase 2	previsto					
	effettivo					Nonostante l'allungamento dei tempi della perizia i lavori non sono mai stati completamente interrotti ed i ritmi lavorativi sono stati intensi
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

La perizia di variante ha comportato sostanziali modifiche anche dal punto di vista idraulico in quanto è stata ampliata la dimensione della gaveta della briglia dopo gli imprevisti riscontrata sui vecchi diaframmi ai quali si ipotizzava una loro funzionalità, ma che nella fase degli scavi si è rivelata non sussistere. L'incremento dell'importo contrattuale è aumentato di circa Euro 700.000, risorse comunque comprese nel quadro economico complessivo. La perizia quindi è quasi consistita in una riprogettazione e sono satti necessari non solo pareri sulla sismica, ma anche nuovi pareri idraulici da parte degli Enti Competenti.

Le lavorazioni anche in fase di stesura della perizia di variante non sono mai state completamente interrotte, continuando con lavorazioni previste nel progetto aggiudicato dopo la gara e nel corso della fase finale dell'estate e epr tutto l'autunno sono state utilizzate molte maestranze ed avviate molte fasi di lavorazione, che di fatto hanno consentito di realizzare prima della fine del 2013 circa i due terzi del nuovo manufatto.

Reperimento e informatizzazione di tutta la documentazione e certificazioni relative agli apparati elettrici degli edifici in gestione alla Provincia

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Istruzione
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	438
n° progetto PEG	1554

Descrizione sintetica

Il progetto prevede il reperimento dei documenti (schemi funzionali, planimetrie di dettaglio, certificazioni) relativi a tutti gli impianti elettrici degli edifici in gestione alla Provincia (edifici scolastici e sedi provinciali). Una volta reperita, tutta la documentazione verrà schedata e archiviata in cartelle specifiche (archiviazione cartacea) e informatizzata mediante la creazione di un archivio informatico; entrambe le archiviazioni saranno accessibili a tutti gli utenti. Questo strumento sarà fondamentale per la gestione della manutenzione ordinaria e delle verifiche periodiche di tutti gli apparati elettrici presenti, vale a dire: cabine elettriche, quadri elettrici, impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, illuminazione di sicurezza, impianti allarmi incendio e rilevazione gas, impianti di diffusione sonora, UPS, impianti fotovoltaici.

Impatto atteso

L'impatto atteso è una semplificazione all'accesso di documentazioni fondamentali a garantire la sicurezza degli utenti e uno strumento che possa mettere in evidenza eventuali anomalie sul sistema. Lo strumento sarà fondamentale anche per la ditta incaricata di effettuare le manutenzioni periodiche, e per l'Ente preposto alle verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/2001, e potrà essere utile anche ai dirigenti scolastici e tutti coloro che sono designati alla compilazione della valutazione dei rischi

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-raccolta e reperimento della documentazione	1-1 numero edifici	40	40
2-schedatura e creazione di un archivio cartaceo	2-1 numero edifici	40	40
3-informatizzazione dei documenti e creazione di un archivio informatico	3-1 numero edifici	40	40
3-	0		

Destinatari	Tecnici del servizio manutenzione, tecnici della ditta di manutenzione e di verifiche periodiche, datori di lavoro degli edifici (Dirigenti scolastici e dirigenti) per la valutazione dei rischi, tecnici dell'Ausl che è l'organo preposto alle verifiche periodiche DPR 462/2001, e qualunque utente abbia la necessità di raccogliere informazioni sulla situazione degli apparati elettrici.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Manutenzione Edilizia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
reperimento documentazione, schedatura e archiviazione cartacea, informatizzazione e archiviazione dei file per i primi 10 edifici	previsto					
	effettivo					
reperimento documentazione, schedatura e archiviazione cartacea, informatizzazione e archiviazione dei file per altri 10 edifici	previsto					
	effettivo					
reperimento documentazione, schedatura e archiviazione cartacea, informatizzazione e archiviazione dei file per altri 10 edifici	previsto					
	effettivo					
reperimento documentazione, schedatura e archiviazione cartacea, informatizzazione e archiviazione dei file per altri 10 edifici	previsto					
	effettivo					
reperimento documentazione, schedatura e archiviazione cartacea, informatizzazione e archiviazione dei file per altri 10 edifici	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'obiettivo è stato raggiunto e gli archivi relazionati, sia quello informatico che quello cartaceo sono già stati utilizzati dagli utenti con riscontro positivo.

Censimento movimenti franosi che coinvolgono la rete viaria provinciale e condivisione delle informazioni

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	455
n° progetto PEG	1613

Descrizione sintetica

Condivisione in rete locale del censimento dei movimenti franosi che coinvolgono la viabilità provinciale. Il progetto prevede una fase di "audit" con potenziali soggetti dell'Ente, interessati alle informazioni oggetto dell'azione premiante al fine di raccogliere le esigenze e i bisogni. Successivamente, recepite le informazioni della prima fase di audit, si prevede la predisposizione e definizione degli strumenti di raccolta dati (scheda-tipo). Tali strumenti verranno utilizzati poi per il censimento vero e proprio dei movimenti franosi a cura di soggetti dedicati e individuati dal responsabile. Infine si prevede la restituzione e la condivisione in rete locale, dei dati su strumenti informatici accessibili e fruibili da tutti gli utenti interessati al censimento.

Impatto atteso

L'impatto atteso è una semplificazione dell'accesso alle informazioni puntuali e aggiornate sulle condizioni dei dissesti che hanno coinvolto la rete viaria provinciale. L'utilizzo della rete locale, consentirà l'accesso e la fruizione immediata delle informazioni attese.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Condivisione in rete locale del censimento movimenti franosi che coinvolgono la rete viaria provinciale	1-1 entro il	31/12/13	18/12/13
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Ufficio di Presidenza e Giunta, Tecnici dell'Area LL.PP., Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa, Protezione Civile e selettivamente soggetti che ne facessero richiesta (forze dell'ordine, Comuni, Regione, etc.).					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Sala Disegno - U.O. Manutenzione Strade - U.O. Geologico					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Audit con soggetti interessati per raccolta delle informazioni da censire	previsto					
	effettivo					
Predisposizione della scheda-tipo di raccolta dati	previsto					
	effettivo					
Censimento dei movimenti franosi che coinvolgono la rete viaria provinciale	previsto					
	effettivo					
Inserimento dei dati nelle schede-tipo	previsto					
	effettivo					
Caricamento dei dati raccolti sul sistema web prescelto.	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Progetto per la sperimentazione della Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (Avcp) e dematerializzazione procedure negoziate.

Responsabile Luppi Cristina

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.5 Amministrativo lavori pubblici
n° programma PEG	106
n° progetto PEG	275

Descrizione sintetica

Nel corrente anno dovrà entrare a regime la banca dati nazionale dei contratti pubblici dell' Avcp, per l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale per la partecipazione alle procedure di appalto disciplinate dal Codice. Si propone di predisporre in via sperimentale, prima dell'entrata a regime della banca stessa, una prima procedura per verificarne la funzionalità e le eventuali problematiche gestionali e contemporaneamente di favorire la dematerializzazione almeno parziale delle procedure negoziate gestite dal servizio. Incontro informativo/formativo con gli altri servizi dell'ente.

Impatto atteso

Gestire l'impatto della nuova procedura affrontando per tempo le eventuali problematiche del nuovo sistema di gestione controlli e contemporaneamente massimizzare l'uso degli strumenti informatici per dematerializzare almeno la prima fase della procedura (invio invito e documentazione tramite pec)

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Risolvere eventuali problematiche che si possono verificare nella gestione materiale del programma, prima dell'entrata a regime della Banca Dati Nazionale dell'Avcp.	1-1 controllo requisiti on-line	98%	0
2-Appropriare della gestione on -line del programma Banca dati Nazionale per favorire la dematerializzazione almeno parziale delle procedure negoziate gestite dal servizio.	2-1 invio informatico lettera invito	50%	0
3-Si propone inoltre di organizzare un incontro informativo/formativo rivolto ai soggetti degli altri servizi che si occupano di affidamenti e quindi tenuti alla gestione dei programmi dell'AVCP: BDNCP (Banca dati nazionale contratti pubblici), CUP(codice unico progetto); CIG (codice identificativo gara) ecc..	3-1 organizzazione incontro entro il	30-giu	30.6.2013
3-	0		

Destinatari	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori , servizi e forniture; u.o contratti, altri uffici dell'ente,imprese.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	ufficio gare					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Sperimentazione e incontro informativo	previsto					
	effettivo					
Attivazione della banca dati	previsto					
	effettivo					
Eventuali azioni di razionalizzazione.	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Si è provveduto, come da programma, alla organizzazione dell'incontro informativo/formativo rivolto ai soggetti degli altri servizi che si occupano di affidamenti, tenuti quindi alla gestione dei programmi dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici: BDNCP (banca dati nazionale contratti pubblici) CIG (codice identificativo gare) CUP (codice unico di progetto) che si è svolto regolarmente in data 19.6.2013. Per la parte applicativa e gestionale del programma BDNCP alla quale è legata anche la parziale dematerializzazione delle procedure negoziate, si sono espletate solo le prime e parziali operazioni, ma non si è ancora potuta sperimentare l'intera la procedura, in quanto l'Autorità ha rinviato l'attuazione del programma al 1.1.2014 e pare oggetto di ulteriore rinvio.

Conseguentemente il progetto è stato interamente realizzato per quanto concerne la parte soggetta alle nostre competenze e decisioni, mentre non si è potuta realizzare la parte di sperimentazione legata alla disponibilità del programma informatico dell'Autorità in quanto rinviata dall'Autorità stessa.

Proposta di fattibilità per la realizzazione di un centro unico, presso il Servizio Amm.vo Lavori Pubblici, per la gestione delle procedure di affidamento per l'acquisizione di servizi, forniture o esecuzione di opere/lavori e relativi

Responsabile Luppi Cristina

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.5 Amministrativo lavori pubblici
n° programma PEG	106
n° progetto PEG	275

Descrizione sintetica

Proposta organizzativa per l'unificazione degli uffici che si occupano di procedure di affidamento dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori, nell'ottica anche dei recenti e numerosi sviluppi normativi che rendono sempre più complessa e difficile la materia in oggetto.

Impatto atteso

Individuazione degli elementi utili e/o necessari mediante presentazione di sintetico elaborato, per la realizzazione un centro di indirizzo, coordinamento e gestione unica per omogeneizzare e unificare l'attività dell'ente in questa materia, migliorare e razionalizzare l'organizzazione del servizio, in particolare per utilizzare economie di scala, professionalizzare maggiormente gli addetti alle attività previste, valorizzazione delle professionalità acquisite.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Predisporre un progetto di fattibilità, quale base di partenza e valutazione, per la unificazione delle competenze e degli uffici che si occupano di affidamenti e relativi contratti.	1-1 elaborato sintetico descrittivo delle proposte entro il	31.12.2013	31/12/13
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Uffici dell'ente, enti esterni, imprese.					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. appalti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Non sono previste fasi, ma elaborazione di un'unica proposta da presentarsi entro il 31.12.2013	previsto					atto unico da presentarsi entro l'anno
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

A seguito degli incontri propedeutici effettuati e sull'analisi dei dati raccolti dai vari servizi nella prima fase, è stato elaborato un progetto di fattibilità per la unificazione delle competenze e degli uffici che si occupano di affidamenti e relativi contratti, progetto sinteticamente riportato nella proposta di cui alla lettera prot. n. 120430 del 11.12.2013.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA ECONOMIA

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione											
Portafoglio dei servizi	50%	Tempo medio di conclusione dei procedimenti di rilascio dei libretti UMA	470/1680	risultato/qualità	< 15gg	<10gg	< 10 gg	<10 gg			
		N. rilevazioni ISTAT concluse entro i tempi prefissati		risultato/qualità			100%	100%			
		Tempo medio di conclusione del procedimento di rilascio delle abilitazioni all'esercizio dell'attività agrituristica	471/1685	risultato/qualità			45 gg	45 gg			
		Tempo medio di conclusione del procedimento di rilascio delle abilitazioni all'esercizio delle professioni turistiche	474/1701	risultato/qualità	< 20gg	< 20 gg	< 20 gg	15 gg			
		Tempo medio intercorso tra le domande rendicontate e il contributo liquidato per le domande Attività 432 POR-FESR 2007-2013 "Sostegno alla localizzazione delle imprese"	475/1721	risultato/qualità			< 60 gg	42 gg			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%			
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%			
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese	€ 22.085.555	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981			
		Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui	23%	26%	24%	39%			
		Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui	37%	46%	42%	54%			
		Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui	70%	59%	65%	72%			
		Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui	65%	61%	63%	66%			
Confronti con altre amministrazioni											

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(*) nello specifico 6 gg. (**) nello specifico 12 gg.

Attivazione e gestione degli interventi Misura 126 del PSR 2007-2013, di concessione di contributi per il ripristino produttivo delle aziende agricole e di trasformazione, danneggiate dal sisma

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	452
n° progetto PEG	1602

Descrizione sintetica

Divulgazione sul territorio della opportunità finanziaria, supporto del sistema associativo agricolo per la presentazione delle domande. Incontri con uffici tecnici comunali al fine di garantire l'autorizzazione per la realizzazione di tensiostrutture agricole. Ricezione, istruttoria e formulazione della graduatoria. Controlli sulla veridicità dei preventivi presentati e partecipazione agli incontri regionali.

Impatto atteso

Garantire alle imprese colpite dal sisma i contributi per la ripresa e la realizzazione di tensiostrutture temporanee per proteggere i mezzi agricoli e i prodotto agricoli. E' importante concedere il contributo entro il 20 marzo al fine di garantire per le società cooperative l'iscrizione a bilancio del contributo, in questo modo si permette alle società cooperative e imprese agricole di non andare in amministrazione controllata.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Incontri sul territorio per divulgare il bando	1-1 numero incontri	>5	4
2-impresa partecipanti al bando	2-1 numero di imprese	>50	200
3-budget utilizzato	3-1 valore in euro	>1milione	14,5 milioni
4-tempo di concessione del contributo al sistema cooperativo	4-1 data	entro il 30 marzo	22-mar

Destinatari	Imprese agricole e imprese di trasformazione di prodotti agroalimentari colpiti dal sisma					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Todeschini Giuseppe, Corsili Adriano, Leporati Alberto, Zoboli Simona, Ghidoni Alessandra, Borghi Maria, Principe Michele, Michelina Brancaccio, Borghi Michele, Righi Renzo, Biagi Egizia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
divulgazione	previsto					
	effettivo					
istruttoria	previsto					
	effettivo					
controlli	previsto					
	effettivo					
graduatoria	previsto					
	effettivo					
concessione cooperative	previsto					
	effettivo					
concessione imprese agricole	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Revisione della gestione associata e concessione contributi agli enti partecipanti

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	452
n° progetto PEG	1603

Descrizione sintetica

Progettazione, elaborazione, confronto e condivisione degli enti alla realizzazione della nuova convenzione e approvazione in Giunta

Impatto atteso

Realizzazione di una convenzione che tenga conto delle pratiche assegnati agli enti e contestualmente del contributo da concedere allo stesso ente. La convenzione dovrà essere una convenzione ponte in attesa del nuovo assetto istituzionale

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-elaborazione e approvazione della convenzione	1-1 data	31-mar	31-mar
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Enti territoriali					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	note: 2013	4.366	85.000	85.000	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Todeschini Giuseppe, Zoboli Simona, Ghidoni Alessandra, Borghi Maria, Prencipe Michele, Borghi Michele, Righi Renzo, Biagi Egizia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
elaborazione dati sulle domande effettuate dagli enti	previsto					
	effettivo					
elaborazione della convenzione confronto con gli enti	previsto					
	effettivo					
approvazione in giunta	previsto					
	effettivo					
sottoscrizione con gli enti	previsto					Dal 1 aprile 2013 cessato il servizio presso la Provincia di Modena
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Lo schema di convenzione tra Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Dragone Secchia e Provincia di Modena per la gestione del personale addetto all'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura è stata approvata con Delibere G.P. n. 82 del 12/03/2013 e n. 97 del 19/03/2013. Lo schema di convenzione è stata trasmessa agli Enti interessati con lettera protocollo n. 34477 del 27/03/2013 per adempiere agli atti di loro competenza.

Riorganizzazione Area Economia

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	452
n° progetto PEG	1603

Descrizione sintetica

Applicare il modello di organizzazione per l'Area Economia approvato con D.G. 40/2013 , al fine di rendere operative le scelte in merito alla struttura funzionale dell'Ente

Impatto atteso

L'impatto atteso è quello di garantire flessibilità ed equità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane, migliorare la responsabilizzazione e collaborazione del personale nonché il clima aziendale, migliorare i servizi all'utenza sul territorio.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Costruzione di una banca dati peg, procedimenti 241, ecc per i 3 servizi dell'Area	1-1 costruzione di banche dati	3	3
2-Analisi organizzativa dei 3 servizi	2-1 documento di analisi	3	3
2-	0		
2-	0		

Destinatari

dipendenti dell'Area Economia, utenti finali dei servizi dell'Area

Budget

note:

Spese

Entrate

Azione

€ previsione

€ consuntivo

Azione

€ previsione

€ consuntivo

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Costruzione di una banca dati peg, procedimenti 241, ecc per i 3 servizi dell'Area	previsto					
	effettivo					
Analisi organizzativa dei 3 servizi	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

A seguito della riorganizzazione dell'Ente, in essere a partire dal 1 Aprile 2013, si è proceduto nel corso dell'anno ad effettuare un'analisi aggiornata delle risorse disponibili e delle attività da svolgere nei 3 servizi dell'Area. L'analisi delle risorse disponibili è stata condotta attraverso la ricognizione : 1) delle risorse finanziarie, 2) del personale, 3) del parco auto, 4) degli uffici, 5) delle dotazioni informatiche. L'analisi delle attività da svolgere è stata condotta attraverso la ricognizione: 1) dei processi, 2) dei procedimenti, 3) delle attività a rischio corruzione, 4) del lavoro in carico alle singole U.O.. Sulla base di quanto evidenziato dall'analisi si sono aggiornate le banche dati PEG, Procedimenti L.241/90, Attività a rischio corruzione; si è ridefinito l'organigramma dell'Area; predisposto un nuovo piano di utilizzo dei mezzi in dotazione all'Area; attivato un controllo sulle sedi decentrate dei servizi agricoli di zona; allestito postazioni idonee per teleconferenza su reti Lepida; iniziato un percorso di riqualificazione dei carichi di lavoro nell'Area a partire dalla raccolta dei dati relativi alle attività più significative di ogni Servizio.

Creazione di banche dati storiche (2008-2012) in relazione ad attività strategiche dell'Area Economia

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	470-488-489
n° progetto PEG	1680-1775-1778

Descrizione sintetica

Creazione di due banche dati relative ad attività del Servizio Srvi alle Imprese (a) gestione UMA b) gestione Vigneti) e di due banche dati relative al Servizio Interventi Strutturali e Fondi UE (a) gestione contributi PRIP e b) gestione contributi PSR) al fine di elaborare indicatori sulle attività strategiche dei Servizi negli ultimi 5 anni (2008-2012). Il risultato atteso è quello di mettere a disposizione della Direzione Generale una serie di indicatori relativi all'Area Economia che concorrano alla definizione di un sistema di monitoraggio che può essere utilizzato nelle scelte di programmazione degli interventi e di conseguente adeguamento della struttura organizzativa dell'intero Ente.

Impatto atteso

Con la costruzione di banche dati relative agli aspetti più strategici dell'Area Economia l'impatto atteso è quello di concorrere, con dati oggettivi e riscontrabili, alle scelte che attengono alla gestione delle risorse finanziarie, umane e tecnologiche a disposizione per raggiungere gli obiettivi individuati dall'Ente.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione UMA"	1-1 n° banche dati	1	1
2-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione Vigneti"	2-1 n° banche dati	1	1
3-Costruzione di banca dati relativa a "Gestione contributi PRIP"	3-1 n° banche dati	1	1
4-Costruzione di banca dati relativa a ("Gestione contributi PSR") "Gestione contributi calamità"	4-1 n° banche dati	1	1

Destinatari	Destinatario intermedio è la Direzione Generale. Destinatario finale è la Giunta provinciale.					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore Area Economia, Dirigenti dei Servizi dell'Area.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione UMA"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione Vigneti"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione contributi PRIP"	previsto					
	effettivo					
Progettazione e implementazione di banca dati relativa a "Gestione contributi PSR"	previsto					
	effettivo					modificatao oggetto della banca dati in "Gestione contributi calamità"
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Dopo aver concordato con le dirigenti dei Servizi dell'agricoltura le banche dati di maggior interesse in questa prima fase di lavoro, si è provveduto nel corso dell'anno alla raccolta e alla sistematizzazione dei dati. Con la dirigente del Servizio Aiuti alle imprese e fondi U.E., valutato l'effettivo peso delle varie attività in essere, si è concordato di modificare l'uiniziale impostazione e di costruire una unica banca dati per i fondi comunitari e di impostarne una per le richieste di contributo per i danni alle calamità. A fine esercizio è stata trasmessa al Direttore d'area la situazione delle 4 banche dati al 31/12/2013.

Utilizzo flessibile del personale del Servizio pr far fronte ai picchi di attività legati alla gestione bando tetr

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.c - Promozione turistica
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	474
n° progetto PEG	1703

Descrizione sintetica

L'azione prevede l'utilizzo flessibile del personale tra diverse unità Operative al fine di assicurare l'attuazione delle attività previste dalla delega regionale per la gestione dei contributi per la localizzazione delle imprese nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, facendo fronte all'elevata problematicità collegata alla situazione di emergenza in cui sono state fatti gli interventi e alla mole delle domande finanziate (600 nel 2012 a cui si devono aggiungere quella della terza call del 2013). L'azione prevede di utilizzare, previa specifica formazione, personale interno al Servizio con diverse modalità (utilizzo pieno o part time) in modo da non gravare sul resto dell'Ente. Per riuscire ad utilizzare velocemente il personale esistente, le attività devono essere chiaramente programmate e suddivise nelle competenze di ciascuno. Inoltre, è necessario condividere gli standard procedurali, nonché monitorare gli stati di avanzamento utilizzando archivi on line condivisi

Impatto atteso

Liquidare il più celermente possibile per rispondere alle difficoltà anche finanziarie di un'economia gravemente danneggiata dal terremoto, mantenendo gli standard di correttezza e completezza delle procedure richieste dalle regole comunitarie

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Formazione di personale delle altre UO (diverse dalla UO Commercio) esperto nella gestione amministrativa di domande di contributo ai sensi della Misura IV 3.2 del POR FESR	1-1 n. persone aggiuntive di back office pratiche liquidazione	4	4
2-Formazione di personale di altre UO per le attività di front office di ricevimento pratiche, richiesta DURC, verifica DURC emessi, gestione posta in arrivo per Raccomandate e PEC, monitoraggio	2-1 n. persone aggiuntive al front office e segreteria bando	4	4
3-Assicurare la corretta gestione dei contributi	3-1 n. liquidazioni/ rendicontazioni nel trimestre	50%	58%
3-	0		

Destinatari	Tutto l'Ente e la collettività dei Comuni colpiti dal sisma					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Silvia Cavani, Monica Ficarelli, Annamaria Ghiselli, Francesca Gibertoni, Patrizia Montorsi, Fabrizio Saraga, Silvia Corradini, Elisabetta Cristoni, Giovanna Venturi, Patrizia Turrini, Loredana Ioia, Francesca Gibellini, Teresa Mazzoli, Jessica Bertoni, Giulia Calderara					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione fasi dell'attività tra front office e back office e assegnazione relative competenze	previsto					
	effettivo					
Definizione di procedure standard per le verifiche amministrative sulle rendicontazioni e formazione in affiancamento	previsto					
	effettivo					
Assegnazione credenziali per l'utilizzo di sfinge, formazione sull'utilizzo del software e sul corretto inserimento della documentazione (scanner), annullo fatture e copie conformi, compilazione check list on line	previsto					
	effettivo					

Definizione archivi on line condivisi per la presa in carico dinamica delle pratiche sulla base dell'ordine di arrivo e per la verifica dei tempi dal protocollo di arrivo alla liquidazione, e dalla richiesta all'emissione DURC	previsto					
	effettivo					
Incontri di monitoraggio periodico sulle criticità	previsto					
	effettivo					
Informazione agli utenti sulle modalità di consegna pratiche su appuntamento e sui requisiti da rispettare	previsto					
	effettivo					
Impostazione di fasce orarie per le telefonate dall'esterno per evitare interruzioni nell'attività di gestione amministrativa	previsto					
	effettivo					
Individuazione di giornate e orari di ricevimento pubblico per limitare l'accesso agli uffici e consentire le attività di supporto	previsto					
	effettivo					
Definizione di check list di controllo in fase di ricevimento pratiche e formazione del personale addetto al front office	previsto					
	effettivo					
Note agli stati di attuazione						
al 31 marzo						
Sono state realizzate nei tempi tutte le attività previste nel primo semestre, e in particolare si sono raggiunti i seguenti obiettivi oggetto dell'azione premiante: personale aggiuntivo esperto (attraverso formazione in affiancamento) nella gestione delle rendicontazioni sulla Misura IV 3.2 (4 persone di cui 2 parzialmente dedicate e 1 con assegnazione temporanea), personale aggiuntivo in posizione di front office per il ricevimento pratiche e le verifiche di completezza preliminari all'accettazione (4 persone parzialmente dedicate), che hanno consentito di dimezzare i tempi di pagamento alle imprese (tempi medi di liquidazione da 90 a 45 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione) e di aumentare il peso delle pratiche liquidate rispetto al totale delle pratiche di rendicontazioni prese in carico (dal 40% all'80% nell'ultimo mese del trimestre).						

Gestione dei contributi comunitari su delega regionale a comuni e imprese nelle aree colpite dal sisma per la localizzazione temporanea delle attività economiche, in particolare del commercio e dei servizi e professionali, al fine del mantenimento del tessuto economico e del servizio alla popolazione - GEN-MAR 2013

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	7.b - Politiche per l'economia locale
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	475
n° progetto PEG	1721

Descrizione sintetica

A seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, la Regione ha delegato alle Province delle aree colpite la gestione di contributi su fondi comunitari per favorire il ripristino delle attività economiche in particolare del commercio e dei servizi alla popolazione e il mantenimento dell'attrattività dei centri colpiti, attraverso il supporto alla localizzazione anche temporanea delle attività

Impatto atteso

Mantenimento delle attività economiche di servizio alla popolazione nei centri colpiti dal sisma

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Coinvolgere il maggior numero di imprese nell'accesso ai contributi	1-1 N.ro partecipanti alla terza call del bando	100	210
2- Erogare velocemente i contributi, riducendo i tempi per la richiesta dei DURC	2-1 N. di giorni max intercorsi da arrivo pratica a richiesta DURC (marzo)	3	1
3-Impostare una procedura standard che garantisca la correttezza e completezza delle verifiche sulla documentazione amministrativa da parte di tutte le persone coinvolte nella gestione rendicontazioni	3-1 N. di non conformità rilevate dall'autorità di controllo in fase desk	5%	0
4-Supportare i Comuni per la presentazione dei documenti e l'approvazione degli atti per l'avvio degli interventi	4-1 N.ro di convenzioni sottoscritte	14	14

Destinatari	1) Le piccole e medie imprese del commercio, servizi, artigianato artistico e di servizio, e delle attività manifatturiere indicate dal bando regionale e i professionisti con sede operativa in comuni colpiti dal sisma, che si localizzano anche temporaneamente in aree individuate dal comune stesso, al fine di mantenere sul proprio territorio il servizio alla popolazione, e di garantire la continuità delle attività imprenditoriali. 2) I comuni colpiti dal sisma che allestiscono aree per la localizzazione temporanea delle attività economiche.					
Budget note: Accertati nel 2012 - Bilancio FESR, Stato e Regione	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.374	-	-	2.499	8.158.541	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Silvia Cavani, Monica Ficarelli, Annamaria Ghiselli, Francesca Gibertoni, Patrizia Montorsi, Fabrizio Saraga, Silvia Corradini, Elisabetta Cristoni, Giovanna Venturi, Patrizia Turrini, Loredana Ioia, Francesca Gibellini, Teresa Mazzoli, Jessica Bertoni, Giulia Calderara					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Pubblicizzazione del bando Misura Iv 3.2 con le associazioni di categoria, gli studi di consulenza, attraverso il sito web e comunicati stampa	previsto					
	effettivo					
Approvazione graduatoria dei progetti presentati da soggetti con immobili dichiarati inagibili/inaccessibili, della graduatoria dei progetti presentati da soggetti con immobili dichiarati agibili, e dell'Elenco delle domande NON ammesse con atto dirigenziale	previsto					
	effettivo					atto dirigenziale n.57 del 14.3.2013
Pianificazione, monitoraggio e implementazione sulla base del monitoraggio dell'attività di ricevimento e gestione domande di liquidazione	previsto					
	effettivo					
Attività di liquidazione sulle rendicontazioni presentate (verifica completezza e correttezza	previsto					

documentazione, inserimento documentazione in sfinge e compilazione check list, copie conformi originali, atti di liquidazione)	effettivo					circa 90 liquidazioni nei primi 3 mesi
Attività di supporto alla presentazione delle rendicontazioni tramite incontri personalizzati al fine di verificarne la completezza in fase di ricevimento	previsto					
	effettivo					verificate 110 pratiche nel corso di 35 incontri con consulenti e imprese
Monitoraggio dei tempi di richiesta ed emissione Durc, e liquidazione finale attraverso file condiviso on line e incontri settimanali	previsto					
	effettivo					
Sottoscrizione delle convenzioni con i Comuni per l'allestimento delle aree sulla Misura IV 3.1	previsto					
	effettivo					
Sottoscrizione delle convenzioni con i Comuni per l'allestimento delle aree sulla Misura IV 3.1	previsto					
	effettivo					
Rilevazione delle problematiche della gestione e raccordo con l'autorità di gestione regionale e di Audit per la risoluzione	previsto					
	effettivo					
Attività di diffusione delle informazioni e dei risultati del progetto via web e tramite comunicati e conferenze stampa	previsto					
	effettivo					
Gestione finanziaria delle risorse, accertamento economie, rendicontazione periodica alla regione e al Ministero	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 marzo

Sono state realizzate nei tempi tutte le attività previste nel primo trimestre, e in particolare si sono raggiunti i seguenti obiettivi oggetto dell'azione premiante: coinvolgimento delle imprese nell'accesso ai contributi (raccolta delle domande a valere sulla terza call del bando della Misura IV 3.2 e approvazione della graduatoria, con la partecipazione di oltre 200 imprese), supporto ai comuni per l'avvio degli interventi (sottoscrizione di tutte le 14 convenzioni con i Comuni colpiti dal sisma per l'allestimento delle aree di localizzazione temporanea delle imprese), garantire la completezza e correttezza delle procedure amministrative di gestione dei contributi alle imprese (19 imprese su 74 campionate verificate dall'autorità di controllo interno con esito positivo pari al 100%).

Ambiti territoriali per la gestione della pesca

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	1.a - Politiche Faunistiche
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	476
n° progetto PEG	1714

Descrizione sintetica

L'azione consiste in un piano di riorganizzazione della gestione ittica nella Provincia di Modena. Il risultato finale atteso è quello di ottenere un sistema capace di autosostenersi nei confronti del proprio fabbisogno sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello delle risorse finanziarie, ottenendo un significativo risparmio nell'impiego dei fondi pubblici.

Impatto atteso

Il primo impatto è l'incremento delle risorse da destinare alla tutela di habitat e specie ittiche. L'impatto finale è il miglioramento delle procedure di gestione.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Incremento delle risorse finanziarie da destinare alla tutela di habitat e specie ittiche e alla gestione e valorizzazione della pesca	1-1 risorse introitate da contributo ittiogenico ATP	euro 50.000	euro 87.513
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari

Destinatari dell'azione sono: 1.la Pubblica Amministrazione che avrà a disposizione uno strumento per gestire in maniera più razionale tutti gli aspetti connessi con la tutela della fauna ittica e la gestione e valorizzazione della pesca; 2. Tutti i portatori d'interesse diretti (pescatori, fruitori delle risorse ambientali) e indiretti (compresi gli esercizi commerciali connessi con le attività di pesca) che dovrebbero trovare un miglioramento nella qualità della risorsa utilizzata.

Budget

note:

impegnati 5624,08 per l'acquisto di trote

	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.384	10.000	30.000	2.506	50.000	87.553
	4.387	20.000	19.553	-	-	-
	4.391	20.000	38.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Approvazione calendario ittico	previsto					
	effettivo					Il calendario è stato approvato con DGP n.96 del 19 marzo 2013
Verifica andamento entrate	previsto					
	effettivo					fine anno
Programmazione degli obiettivi di miglioramento per l'anno 2014	previsto					
	effettivo					le consultazioni con la Commissione ittica locale
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Sono stati definiti gli ambiti territoriali di pesca suddividendo il territorio in aree omogenee dal punto di vista della gestione faunistica per intervenire in modo differenziato con azioni di tutela e miglioramento qualitativo della fauna ittica al fine di aumentare il livello qualitativo dei servizi al pescatore e l'efficacia degli interventi di tutela, a fronte del pagamento di un contributo ittiogenico del costo di 8,00 e 15,00 a seconda delle aree richieste. Nel corso dell'anno si è data ampia diffusione del progetto organizzando anche incontri sul territorio. Attraverso la nuova convenzione APAS (Associazione pesca e attività subacquea) si è provveduto ad affidare l'incarico di redigere un piano di azioni volte al miglioramento della pesca e della tutela della fauna ittica da realizzare con gli introiti del contributo ittiogenico. Entro il primo trimestre 2014 è previsto un rendiconto delle azioni attivate con gli introiti da divulgare ai pescatori.

Sistema di prenotazione sportello UMA

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	470
n° progetto PEG	1680

Descrizione sintetica

L'azione si propone di attivare un sistema di prenotazione via web per gli appuntamenti allo sportello UMA, per il rilascio dei libretti di assegnazione del carburante a prezzo agevolato, che si affianchi al sistema attualmente vigente di prenotazione telefonica organizzando conseguentemente il lavoro della U.O. preposta.

Impatto atteso

Si attende una diminuzione delle telefonate pervenute a partire dall'anno 2014 e, conseguentemente, un minor impegno degli operatori e si agevola la prenotazione da parte degli operatori agricoli più evoluti dal punto di vista informatico.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Attivazione sistema di prenotazione via web	1-1 test	entro 31/12	16/12/13
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Aziende agricole e operatori dell'U.O. Sviluppo agricolo e UMA					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio sistemi informativi e telematica , U.O. Sviluppo agricolo e Uma e Uffici periferici dell'area Economia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
analisi	previsto					
	effettivo					
attivazione sistema	previsto					
	effettivo					
test	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il sistema di prenotazione online ha visto rispettati i tempi della programmazione prevista. Si è collaborato con il servizio informatica per completare in modo corretto l'analisi, si è attivato il sistema in forma di prototipo e nel quarto trimestre, in concomitanza con l'avvio della presentazione delle domande da parte degli utenti, si è proceduto al collaudo. Il collaudo è stato svolto da tutti gli operatori coinvolti nella prenotazione: collaboratori dell'unità operativa UMA, addetti negli uffici agricoli di zona e operatori dell'URP. Il sistema prevede la registrazione online degli appuntamenti da parte degli agricoltori che forniscono il proprio codice fiscale di riconoscimento e indirizzo mail per la conferma dell'appuntamento; è prevista inoltre la possibilità per gli agricoltori di prenotazione telefonica mediante un numero telefonico dedicato. Sul numero di telefono è stata attivata una segreteria telefonica che funziona con un messaggio di informazione fuori dagli orari previsti di prenotazione che sono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. Il personale dell'unità operativa, i colleghi degli uffici di zona e dell'URP sono stati formati sul nuovo sistema di prenotazione. Questo sistema potenzialmente porterà alla prenotazione degli appuntamenti in modo autonomo da parte degli utenti sgravando da questo compito l'ufficio. A partire dalla fine di dicembre è stata fornita l'informazione sulla attivazione del servizio con un link sulla pagina di Agrimodena. A partire da questi giorni sono state effettuate le prime prenotazioni sia online che ricevendo telefonate per circa una trentina di utenti su una aspettativa di più di 2000 prenotazioni a fine 2014.

TERREMOTO maggio 2012

Responsabile Mazzali Guido / Benassi Patrizia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	seleziona da elenco
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

TERREMOTO maggio 2012 - Monitoraggio e gestione degli interventi previsti dalla Misura 126 del PSR e diretti al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, nonché delle istruttorie previste dall'ordinanza n. 57 e 74 sulla ricostruzione delle attività produttive agricole modenesi.

Impatto atteso

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal sisma del maggio 2013 ed introduzione di adeguate misure di prevenzione.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Divulgare le opportunità di finanziamento previste dalla misura 126	1-1 N° iniziative di divulgazione	4	4
2-Presidiare il procedimento amministrativo dalla misura 126 sino all'approvazione di un elenco di beneficiari ed alla liquidazione delle pratiche ammesse.	2-1 N° domande finanziate	100%	100%
	0		
	0		

Destinatari	Le aziende agricole ed agroalimentari modenesi					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti comunitari e regionali	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Interventi PRIP e calamità, U.O. Segreteria d'area, U.O. Front Office di Mirandola					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Divulgare le opportunità di finanziamento previste dalla misura 126	previsto					
	effettivo					
Presidiare il procedimento amministrativo dalla misura 126 sino all'approvazione di un elenco di beneficiari ed alla liquidazione delle pratiche ammesse.	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Misura 126 I bando: 200 istruttorie e 19.342.208,56 euro ammessi. Misura 126 II bando: 107 istruttorie e 4.957.931,21 euro ammessi. Misura 126 III bando: 115 istruttorie e 9.577.019,88 euro ammessi.

ASSETTO ORGANIZZATIVO SERVIZIO 7.7

Responsabile Mazzali Guido / Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	seleziona da elenco
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

BANCA DATI funzionale all'organizzazione del personale del servizio 7.7 Interventi strutturali e fondi UE.: rilevazione dei parametri relativi all'organizzazione funzionale e logistica dei dipendenti, finalizzata al raggiungimento di un assetto organizzativo complessivo, diretto al raggiungimento degli obiettivi PEG e al buon andamento dei corrispondenti procedimenti amministrativi.

Impatto atteso

Miglioramento organizzativo del personale, monitoraggio in progress dei parametri necessari per la predisposizione di una time line in grado di individuare le competenze, i carichi di lavoro, l'organizzazione logistica, favorendo altresì la condivisione degli obiettivi di servizio da perseguire.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Costituzione di un archivio che integra i dati PEG (Progetti, Programmi e servizi erogati) con l'archivio dei procedimenti	1-1 N° 1 archivio entro il	31/12	31/12
2-Analisi e valutazione della situazione organizzativa nei termini dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati;	2-1 N° 1 analisi organizzativa entro il	31/12	31/12
2-	0		
2-	0		

Destinatari	i dipendenti del servizio, le utenze del servizio (aziende agricole, organizzazioni di settore), le istituzioni pubbliche				
Budget	Spese			Entrate	
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Interventi PRIP e calamità, U.O. Segreteria d'area, U.O. Front Office di Mirandola e U.O. Front office di Pavullo				

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Costituzione di un archivio che integra i dati PEG (Progetti, Programmi e servizi erogati) con l'archivio dei procedimenti amministrativi, con l'elenco dei dipendenti coinvolti, con la rilevazione dei carichi di lavoro, la durata del procedimento, le scadenze di legge.	previsto					
	effettivo					
Analisi e valutazione della situazione organizzativa nei termini dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati; conseguente individuazione delle problematiche, delle carenze, delle incongruenze e delle possibili soluzioni.	previsto					
	effettivo					
Incontri con i dipendenti del Servizio	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'archivio dei processi, dei procedimenti, dei relativi carichi di lavoro è di tipo dinamico e richiede un costante aggiornamento. Se ne fornisce una elaborazione con particolare riferimento al PSR e alle calamità 2013

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA WELFARE

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Indicatore	rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore atteso 2012	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione											
Portafoglio dei servizi	50%	Capacità di soddisfazione della domanda progettuale degli enti, in relazione alle risorse FSE assegnate dalla Regione.	458/1631	Risultato/Quantità	39%	44% ^	38%	44%			
		Spesa media per ora di corso approvata.	458/1631	Risultato/Efficienza	130 euro	150 euro ^^	150 euro	114 euro			
		n. medio di corsi gestiti per addetto: n. corsi in piano per F.P. 220 / n. 5 addetti al servizio	458/1631	Risultato/Efficienza	44	41% °°	44%	49%			
		Utenti che hanno ricevuto almeno una politica attiva/ nr utenti che hanno stipulato il patto di servizio	462/1648	Risultato/qualità	95%	100%	100%	100%			
		Numero occupati tra quelli che hanno avuto almeno una segnalazione/ Profili richiesti dalle aziende evasi	462/1648	Risultato/qualità	25%	29,60%	30,00%	32,16%			
		Numero aziende in obbligo con scopertura gestite e monitorate (L.68)/Totale aziende in obbligo con scopertura (L.68)	464/1657	Risultato/Quantità	80%	92%	90%	90%			
		Capacità di soddisfazione delle domande di intervento degli istituti secondari di secondo grado statali progettuale, in un tempo stimato di 30gg. Stima per l'anno 2013 n°300 richieste di cui il 30% evaso nei termini	460/1637	Risultato/Quantità			30%	30% ^^^			
		Capacità di soddisfazione delle domande di iscrizione ai percorsi IeFP	460/1638	Risultato/Quantità			100%	100%			
		Rispetto dei tempi tecnici dettati dalla delibera e dagli Uffici competenti della Regione ER relativamente alla erogazione contributo relativo alle Borse di Studio anno in corso	460/1639	Risultato/Quantità			100%	100%			
Stato di salute dell'amministrazione	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2013		variabile equilibri generali	> 12,6 mln	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln			
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	105%	112%	100%	106%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 180	€ 169	€ 155	€ 156			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento	4,50%	2,85%	3,60%	2,90%			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	118 mln	112 mln	102 mln	109 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	95%	93%	93%	89%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 91	€ 82	€ 81	€ 91			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 134	€ 92	€ 89	€ 96			
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	68%	€ 75	76%			
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	65%	59%	€ 60	55%			
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	38%	36%	42%	39%			

	Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	33%	
	Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2013 (**)		variabile gestione spese	#####	€ 21.179.086	€ 20.300.000	€ 19.580.981	
	Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza		variabile residui	23%	26%	24%	39%	
	Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza		variabile residui	37%	46%	42%	54%	
	Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)		variabile residui	70%	59%	65%	72%	
	Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati		variabile residui	65%	61%	63%	66%	
Confronti con altre amministrazioni								
	100%							100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

Legenda: I valori degli indicatori per il 2012 sono stati stimati sulla base degli andamenti degli ultimi due anni. Le rilevazioni sono state effettuate attraverso il sistema informativo Sif-ER Programmazione 2007-2013, piano provinciale di Modena, Servizio Formazione Professionale. Il dato si riferisce esclusivamente all'attività formativa finanziata attraverso il Fondo Sociale Europeo, escludendo altri fondi nazionali e i fondi destinati ai corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo. Per corso di formazione viene qui intesa l'edizione di progetti corsuali (le tipologie formative possono essere corsuali o non corsuali (si tratta per queste ultime di attività di accompagnamento che integrano la parte corsuale o del Servizio SRFC (Servizio di formalizzazione e certificazione di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche). Il contributo pubblico su cui è stato calcolato il costo di un'ora è quello destinato nello specifico a finanziare solo le attività corsuali. Rispetto al personale del servizio sono state considerate n.5 persone impiegate nelle attività di istruttoria, approvazione e gestione dei corsi.

* Il numero degli operatori è stimato per eccesso: se poniamo il loro numero uguale a 4 unità e mezzo (stima più verosimile) il valore sale a 45%

^ Stima per l'anno 2012 - N° 220 edizioni corsuali approvate (FSE asse 1 n.150 - FSE asse 2 n. 30 - FSE asse 3 n.40) / Stima per l'anno 2012 - N°570 edizioni corsuali presentate (FSE asse 1 n. 350 - FSE asse 2 n. 120 - FSE asse 3 n. 100) *100

^^ Stima per l'anno 2012: Finanziamento pubblico approvato, per corsi FP: 3.000.000,00 / tot. ore approvate: 23.000

^^^ Stima per l'anno 2013 n°300 richieste di cui il 30% evaso nei termini

Creazione banca dati storica per monitoraggio andamento ultimi 5 anni di attività strategiche

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.0 Welfare locale
n° programma PEG	460 - 462 - 461 + 458
n° progetto PEG	1637 - 1643 + 1645 + 1630 + 1631 + 1632

Descrizione sintetica

Creazione banca dati storica per monitoraggio andamento ultimi 5 anni delle seguenti attività strategiche: andamento disoccupazione; andamento finanziamenti trasferiti dalla Regione; andamento convenzioni quadro con le scuole superiori; andamento finanziamenti e corsi avviati nella Formazione Professionale

Impatto atteso

Promuovere e facilitare un monitoraggio storico funzionale alle attività di programmazione dei Servizi Politiche del Lavoro, Istruzione e Sociale e Formazione Professionale

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Andamento disoccupazione, monitoraggio accessi ai centri per l'impiego	1-1 n. iscritti centro impiego	20000	23414
2-Andamento finanziamenti trasferiti dalla Regione per attività Provinciali rivolte ai minori	2-1 tot. Finanziamenti	120000 euro	149.745,00 euro
3-Andamento Convenzioni Quadro con le scuole superiori	3-1 finanziamenti erogati	1	1
4-Andamento finanziamenti e corsi/progetti avviati nella Formazione Professionale	4-1 finanziamenti, n.corsi e rispetto tempistica liquidazioni	>300	322

Destinatari

Lavoratori occupati e disoccupati. Scuole secondarie di II° grado. Cittadini. Altri Servizi degli Enti Locali

Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
minori	-	-	-	1.968	120.000	149.745
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto

Servizio Istruzione e Sociale - U.O. coinvolte tutte; Servizio Politiche del lavoro - U.O. coinvolte tutte; Servizio Formazione Professionale - U.O. coinvolte tutte

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Andamento disoccupazione, monitoraggio accessi ai centri per l'impiego	previsto					
	effettivo					
Andamento finanziamenti trasferiti dalla Regione per attività Provinciali rivolte ai minori	previsto					
	effettivo					
Andamento Convenzioni Quadro con le scuole superiori	previsto					
	effettivo					
Andamento finanziamenti e corsi avviati nella Formazione Professionale	previsto					
	effettivo					v. rapporto sullo stato di attuazione del Programma FSE 2007-2013
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Obiettivo 3: Andamento Convenzioni Quadro con le scuole superiori: si è proceduto all'erogazione dei budget 2013 per fare fronte a spese economiche, arredi e manutenzione. E' stata completata la banca dati relativa ai finanziamenti erogati negli ultimi cinque anni. Obiettivo 4: Nel mese di novembre è stato predisposto un rapporto sulle attività formative approvate nel settennio di programmazione FSE 2007 - 2013, presentato nella seduta del Consiglio Provinciale del 27 novembre 2013 (alla quale sono intervenuti anche gli Enti di Formazione). Il rapporto contiene numerose tavole di dettaglio e, in particolare, illustra il quadro delle risorse finanziarie, le priorità della programmazione provinciale, i destinatari (età, genere, stato occupazionale), le aziende beneficiarie degli interventi, le aree professionali e i settori interessati dall'offerta formativa provinciale.

Azioni di supporto e accompagnamento alle popolazioni colpite dal sisma 2012

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.0 Welfare locale
n° programma PEG	460 - 462 - 463 - 464 + 458
n° progetto PEG	1637 - 1640 - 1639 + 1645 + 1652 + 1653 + 1630 + 1631 +1632

Descrizione sintetica

Potenziare le azioni di sostegno alla ripresa sociale, produttiva, formativa e scolastica attraverso monitoraggio, supporto e coordinamento alla progettazione e realizzazione sia di interventi formativi dedicati alle aree colpite dal sisma sia di interventi per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati.

Impatto atteso

Promuovere e facilitare un ripresa sociale, produttiva, formativa e scolastica per le popolazioni colpite dal sisma 2012. Incontri con i soggetti del territorio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Accompagnare progettazione e realizzazione interventi formativi FSE dedicati alle aree colpite dal sisma	1-1 n. progetti presentati	circa 10.000 soggetti coinvolti	11000
2-Coordinamento e monitoraggio interventi di ripristino edifici scolastici danneggiati dal sisma	2-1 n. edifici ripristinati e rispetto tempistica	0,8	1
3-Diffusione delle buone prassi che si sono avviate	3-1 n. incontri	15	15
4-Mostra itinerante: panoramica sulle attività realizzate nel periodo estivo nei territori colpiti dal sisma	4-1 n. mostre	almeno 6 tappe	7 tappe

Destinatari	Lavoratori occupati e disoccupati. Studenti. Insegnanti. Famiglie. Imprese.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
mostra itinerante	2.686	2.000	315	114	2.000	6.918
cataloghi mostra itinerante	2.687	-	1.378	-	-	-
buone prassi	2.687	-	5.226	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Istruzione e Sociale - U.O. coinvolte tutte; Servizio Politiche del lavoro - U.O. coinvolte tutte; Servizio Formazione Professionale -U.O. coinvolte tutte					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Accompagnare progettazione e realizzazione interventi formativi FSE dedicati alle aree colpite dal sisma	previsto					
	effettivo					
Coordinamento e monitoraggio interventi di ripristino edifici scolastici danneggiati dal sisma	previsto					
	effettivo					
Diffusione delle buone prassi che si sono avviate	previsto					
	effettivo					
Mostra itinerante	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Coordinamento e monitoraggio interventi di ripristino edifici scolastici danneggiati dal sisma: il valore del 100% è riferito alle palestre. Si è proceduto a svolgere le suddette attività nei confronti delle palestre scolastiche di Finale Emilia (Liceo Morandi), Carpi (Liceo Fanti) e Modena (ITG Guarini). I lavori di ripristino sono terminati e le scuole hanno ripreso possesso degli impianti sportivi. E' cessato quindi l'utilizzo degli impianti esterni. A seguito della costruzione da parte della RER di due palestre EST l'ITAS Calvi e l'IIS Galilei non fanno più ricorso a strutture esterne.

Sono stati organizzati svariati incontri con le scuole Calvi e Morandi, Galilei e Luosi al fine di definire gli aggiustamenti da apportare in fase di recupero/ricostruzione degli edifici agli spazi in uso alle scuole.

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013

Responsabile Messori Liviana

tipo di azione:	Prioritaria di Giunta
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.1 Formazione professionale
n° programma PEG	458 Piano annuale dell'offerta formativa
n° progetto PEG	1631 Azioni formative FSE 2007 - 2013

Descrizione sintetica

Programmazione annuale dell'offerta formativa secondo le linee del DPP 2011 - 2013. Programmazione di dettaglio, valutazione, approvazione, gestione e controllo del piano dell'offerta formativa 2013, attraverso il pieno e corretto utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali. Rendere disponibili le risorse finanziarie nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti per consentire l'efficienza del sistema formativo e la fruizione efficace degli interventi da parte dei destinatari finali.

Impatto atteso

Sostenere l'adattabilità dei lavoratori, l'occupabilità dei giovani e degli adulti, l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate, contribuendo così allo sviluppo sociale locale, alla ripresa economica e all'innovazione, alla qualificazione delle condizioni di lavoro, al mantenimento dei livelli occupazionali e all'inserimento lavorativo dei disabili.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Programmazione del Piano annuale dell'offerta formativa 2013	1-1 Avvisi Pubblici pubblicati	2	3
2-Gestione e controllo delle operazioni approvate	2-1 Operazioni avviate IV trimestre	20	24
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Enti di Formazione e imprese (intermedi); disoccupati, inoccupati, lavoratori (finali)					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	3861/0	3.289.155	3.289.155	2292/0	4.798.612	5.352.594
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigenti e funzionari del Servizio Formazione Professionale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione inviti a presentare proposte formative	previsto					
	effettivo					
Istruttoria tecnica e valutazione delle proposte formative	previsto					
	effettivo					
Approvazione dell'offerta formativa 2013	previsto					Il Piano deve essere approvato integralmente entro il 31/12 in relazione alle scadenze del Fondo sociale
	effettivo					
Gestione e controllo dei dati fisici delle operazioni approvate	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

In relazione alle scadenze del Programma FSE 2007-2013 fissate dalla Regione Emilia Romagna in aprile - che ha indicato nel 31 dicembre la data ultima per l'impegno delle relative risorse finanziarie - l'intera attività di programmazione 2013 (emissione Avvisi Pubblici di chiamata delle operazioni formative) è stata anticipata al primo semestre (negli anni precedenti, gli Avvisi relativi all'Asse Adattabilità venivano generalmente pubblicati in autunno). Ciò ha consentito di dedicare il secondo semestre alla valutazione tecnica e di merito e di approvare l'ultimo stralcio del Piano dell'Offerta Formativa Provinciale già il 9 dicembre, impegnando tutta la disponibilità finanziaria entro la scadenza fissata. Conseguentemente, gli Enti di Formazione hanno potuto avviare le attività organizzative preliminari già a fine anno e le operazioni formative potranno essere svolte con l'intero anno 2014 a disposizione per il relativo completamento.

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA CONTROLLI INTERNI

Responsabile Messori Liviana

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.1 Formazione professionale
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Strutturazione del sistema dei controlli interni in capo al Servizio Formazione Professionale. Miglioramento organizzativo e dell'efficienza del Servizio attraverso la definizione dei ruoli e delle responsabilità: a) nelle attività di redazione dei programmi PEG e nelle successive relazioni sullo stato di attuazione dei progetti ; b) nelle attività relative al ciclo di gestione della performance.

Impatto atteso

Rispetto delle scadenze e puntuale raccordo con gli operatori preposti al controllo direzionale; conseguente miglioramento del sistema generale dei controlli interni.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Rispetto dei tempi nella produzione dei documenti di gestione e controllo interno	1-1 N. giorni di ritardo sulle datedi scadenza	zero	zero
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	operatori del controllo di gestione, Direzione Generale, Nucleo di Valutazione					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	dirigente, funzionari e segreteria del Servizio Formazione Professionale; operatori controllo di gestione.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontro con operatori controllo direzionale per definizione della struttura del sistema dei controlli interni	previsto					
	effettivo					Analisi organizzativa e Incontro formativo FP e u.o Controllo di Gestione (25 novembre 2013)
Riorganizzazione interna in applicazione del modello individuato e condiviso	previsto					
	effettivo					Definizione del sistema dei controlli interni (ruoli e responsabilità)
Applicazione delle nuove modalità organizzative su PEG 2014 e SAP secondo semestre 2013	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il modello rappresentativo del sistema dei controlli interni è stato definito attraverso il confronto con le collaboratrici dell'unità operativa preposta al controllo di gestione. L'attività formativa svolta per l'operatore della Segreteria sulla procedura CF4 consente al Servizio di operare in autonomia (precedentemente queste attività venivano svolte all'interno dell'Area Welfare), migliorandone così l'efficienza.

La biblioteca porta di accesso facilitato ai servizi della P.A. per i cittadini con sperimentazione nei comuni montani

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	460, 462, 473, 486
n° progetto PEG	1637, 1639, 1645, 1648, 1697, 1768

Descrizione sintetica

Potenziare e integrare il percorso avviato dalla Regione con il "Progetto Pane e Internet" e "Pane e Internet in biblioteca", promuovendo presso le biblioteche dei Comuni montani ed in raccordo con le Istituzioni culturali presenti sul territorio le seguenti azioni, rivolte sia agli operatori che ai cittadini: - un intervento formativo sull'uso delle risorse online della p.a.; - un laboratorio sull'uso delle nuove tecnologie - Monitoraggio e valutazione degli accessi. - Diffusione uso nuove tecnologie nella didattica attraverso Ted (Moodle e streaming)

Impatto atteso

Promuovere e facilitare un uso diffuso e consapevole delle risorse e dei servizi online della p.a.; facilitare accesso persone e rendere disponibile materiale informativo con sperimentazione nelle zone piu' disagiate del territorio provinciale attraverso la biblioteca nella sua funzione di agenzia informativa sul territorio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Intervento formativo sull'uso delle risorse online della PA	1-1 n. iscrizioni	almeno 30	30
2-Laboratorio sull'uso delle nuove tecnologie	2-1 n. iscrizioni	almeno 50	54
3-Monitoraggio e valutazione degli accessi	3-1 n. accessi	almeno 100 nuoviaccessi	120
4-Diffusione nuove tecnologie nella didattica attraverso Ted. Ampliamento utilizzo piattaforma moodle e costituzione nuove redazioni web.tv	4-1 n. accessi	>3000	circa 8000

Destinatari	Operatori delle biblioteche e dei Servizi degli Enti Locali. Giovani e studenti del I° e II° ciclo. Insegnanti. Lavoratori. Cittadini.					
Budget note: I.T.C. Meucci Coordinamento Istituti Superiori Servizio Industria, Commercio Turismo Cultura dal 1. aprile 2013	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	639	10.000	3.000	2.322	7.200	7.200
	4.404	3.000	2.987	2.421	4.800	4.800
	3.952	7.200	7.200	-	-	-
Team di progetto	Servizio Istruzione e Sociale - U.O. coinvolte tutte; Servizio Industria, commercio, turismo e cultura - U.O. Reti turistico-culturali - Servizio politiche del lavoro - U.O centri impiego					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Intervento formativo sull'uso delle risorse online della PA	previsto					
	effettivo					
Laboratorio sull'uso delle nuove tecnologie	previsto					
	effettivo					L'ultimo modulo del corso si è tenuto nel mese di febbraio 2014
Monitoraggio e valutazione degli accessi	previsto					
	effettivo					
Diffusione nuove tecnologie nella didattica attraverso Ted. Ampliamento utilizzo piattaforma moodle e costituzione nuove redazioni web.tv	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Per quanto riguarda l'intervento formativo sull'uso delle risorse online ed il laboratorio sull'uso delle nuove tecnologie, l'azione DAL 1° APRILE E' STATA TRASFERITA AL SERVIZIO INDUSTRIA, U.O. RETI TURISTICHE E CULTURALI. L'azione ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati; il corso, a numero chiuso, ha raccolto molte iscrizioni aggiuntive rimaste in linea di attesa, motivo per il quale si intende promuovere una nuova edizione 2014. L'ultimo modulo di approfondimento si è tenuto nel mese di febbraio 2014. Per quanto riguarda il progetto Ted hanno partecipato attivamente n. 5 istituti superiori (TED Tv) , n. 26 Scuole superiori e n.12 scuole secondarie di primo grado (piattaforma e learning)

Azioni inclusive di supporto e sostegno in particolare per le fasce deboli della popolazione

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	460 - 461 - 464
n° progetto PEG	1643 - 1640 - 1639 - 1658 - 1659

Descrizione sintetica

Potenziare le azioni di supporto, sostegno e monitoraggio delle fasce deboli della popolazione in contesti socio-educativi e lavorativi.

Impatto atteso

Facilitare integrazione sociale, educativa e professionale dei giovani con difficoltà di inserimento. Accompagnamento dei lavoratori con disabilità sia al lavoro che al sistema della qualificazione professionale

Obiettivo dell'anno

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Azioni a supporto delle figure deboli (disabili, adulti...)	1-1 n. corsi avviati e soggetti presi in carico	almeno 10corsi e soggetti 600	17 corsi avviati e 653 persone prese in carico
2-Monitoraggio accordi di programma	2-1 diffusione nuovo accordo di programma L.104 nella scuola	almeno 5 incontri	6 (uno per ogni distretto)
3-Mantenimento dell'offerta formativa fascia 0-6 anni	3-1 mantenimento stessi posti	diminuzione <1%	diminuzione pari al 16%
4-Formazione educatori per comunità dedicate agli adolescenti	4-1 corsi e soggetti coinvolti	almeno 12 educatori	33

Destinatari

Adulti disabili. Giovani 0-18 anni.

Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
sostengo minori sostegno minori	3.416	15.000	-	1.968	15.000	-
	3.623	1.400.000	1.995.032	2.365	2.057.619	1.028.809
	3.479	657.619	69.843	-	-	-
sostengo minori	3.079	-	931	-	-	-

Team di progetto

Servizio Istruzione e Sociale - U.O. coinvolte tutte; Servizio Politiche del lavoro - U.O. coinvolte tutte

Fasi e tempi

		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Azioni a supporto delle figure deboli (disabili, adulti...)	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio accordi di programma	previsto					
	effettivo					
Mantenimento dell'offerta formativa fascia 0-6 anni	previsto					
	effettivo					
Formazione educatori per comunità dedicate agli adolescenti	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Rispetto all'obiettivo 3: A) I finanziamenti regionali relativi ai servizi 0/3 sono diminuiti rispetto all'anno precedente; B) La crisi economica incide negativamente sulle iscrizioni al nido.

I parametri di valutazione per l'analisi del Fattore B "Modalità di raggiungimento dei risultati" e del Fattore C "Comportamenti organizzativi"

Fattore di risultato B – Modalità di raggiungimento degli obiettivi

	Parametri di valutazione	Descrizione
1	Orientamento strategico dell'azione di breve periodo	Capacità di raggiungere risultati di breve periodo senza perdere di vista le finalità strategiche dell'azione amministrativa
2	Grado di equità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione non discriminante nel raggiungimento degli obiettivi
3	Trasparenza dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione amministrativa trasparente in termini di acquisizione delle risorse, gestione ed erogazione dei servizi
4	Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione	Presenza agli incontri di direzione
5	Grado di orientamento agli stakeholders	Capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse

Fattore di risultato C – Comportamenti organizzativi

C1 – CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Qualità nella individuazione dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza e specificità dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica
2	Aggiornamento programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica
3	Stato di attuazione dei programmi, rendiconto di gestione, bilancio Sociale e sistema di gestione della qualità	Chiarezza nel rendicontare lo stato di attuazione dei programmi, la relazione al rendiconto, le schede del bilancio sociale e il sistema di gestione della qualità

C2 – CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Orientamento agli stakeholders	Individuazione dei diversi portatori di interesse coinvolti dagli obiettivi programmati
2	Qualità nella individuazione degli obiettivi di area/servizio	Chiarezza e specificità degli obiettivi di area/servizio
3	Qualità nella individuazione degli obiettivi trasversali	Chiarezza e specificità degli obiettivi trasversali
4	Qualità nella individuazione del raccordo finanziario	Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio
5	Aggiornamento obiettivi	Aggiornamento degli obiettivi del piano esecutivo di gestione
6	Stato di attuazione dei progetti	Chiarezza dei report dello stato di attuazione dei progetti

C3 – GESTIONE DEL PERSONALE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Ricerca e selezione	Chiarezza dei meccanismi di ricerca e selezione del personale
2	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane

3	Formazione e addestramento	Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e addestramento e chiarezza della proposta del piano di formazione
4	Arricchimento e rotazione delle competenze	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle competenze finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale
5	Incentivazione e motivazione	Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di “appiattimento” motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati. Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica.
6	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell’attività specifica e la responsabilità sui risultati
7	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento

Riepilogo indennità di risultato assegnate

Centro di responsabilità	Dirigente	Retrib. risultato massima	Punteggio medio ponderato conseguito	Periodo di servizio dal - al		Retrib. risultato assegnata
Osservatori Statistici e programmazione negoziata e ad interim Interventi strutturali e fondi UE	Benassi Patrizia	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Avvocatura	Zannini Roberta	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Personale	Guizzardi Raffaele	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Sistemi informativi e telematica	Galantini Daniele	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Ragioneria ed economato	Medici Renzo	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Territorio e Ambiente e ad interim Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati	Rompianesi Giovanni	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	8999,90
Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	5.729,28	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5729,28
Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati	Pedrazzi Alberto	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/03/2013	1406,97
Sicurezza del territorio e cave	Nicolini Rita	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Autorizzazioni ambientali e bonifiche	Grana Castagnetti Marco	5.729,28	Da 5 a 5,9	01/01/2013	31/12/2013	5156,35
Lavori pubblici	Manni Alessandro	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	8999,90
Lavori speciali	Campagnoli Ivano	5.729,28	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5729,28
Manutenzione strade	Rossi Luca	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
Amministrativo lavori pubblici	Luppi Cristina	5.706,04	Da 6,5 a 7	01/01/2013	31/12/2013	6276,64
Economia	Todeschini Giuseppe	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/03/2013	2219,15
Risorse umane fino a marzo poi Economia e ad interim Industria, commercio, turismo e cultura	Calderara Claudia	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	8999,90
Industria, commercio e turismo	Osio Maria Tiziana	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/03/2013	1406,97
Servizi alle imprese agricole	Vecchiati Paola	5.706,04	Da 5 a 5,9	01/01/2013	31/12/2013	5135,44
Interventi strutturali e produzioni vegetali	Mazzali Guido	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/03/2013	1406,97

Centro di responsabilità	Dirigente	Retrib. risultato massima	Punteggio medio ponderato conseguito	Periodo di servizio dal - al		Retrib. risultato assegnata
<i>Welfare locale</i>	Vignoli Valerio	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/03/2013	2219,15
<i>Finanziario, patrimonio e economato fino a marzo poi Welfare locale</i>	Guglielmi Mira	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	8999,90
<i>Formazione professionale</i>	Messori Liviana	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
<i>Istruzione e sociale e ad interim Politiche del lavoro</i>	Roversi Maria Grazia	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2013	31/12/2013	5706,04
	Totale indennità	151.071,80				124.040,16

Modena, 14 aprile 2014

Il Nucleo di Valutazione

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

I criteri della valutazione per l'anno 2013 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative

Per la valutazione delle prestazioni delle Posizioni Organizzative dell'anno 2013 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011.

Con riferimento al parametro di valutazione A1 "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno dichiarato il raggiungimento dei risultati sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2013 e i direttori hanno certificato complessivamente il raggiungimento degli obiettivi.

Con riferimento al parametro di valutazione A2 "Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati" i direttori hanno raccolto le relazioni compilate dalle P.O. relative all'attività svolta e le responsabilità gestite ed hanno espresso un giudizio, tenendo conto anche del fattore A1, sentito il dirigente competente.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i direttori hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico, sentiti i dirigenti competenti.
Le schede complessive di valutazione sono state raccolte dal Direttore dell'Area Risorse.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente – i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110% del valore standard
da 6 a 6,4	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione)
da 5 a 5,9	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione)
fino a 4,9	0% del valore standard

Come previsto dal contratto, al dipendente con posizione organizzativa che abbia ottenuto una buona valutazione spetta una retribuzione di risultato prevista nella misura da un minimo del 10% ad un massimo del 25%.

La Provincia di Modena ha fissato il tetto del 10%. Complessivamente la valutazione ha dato il seguente esito:

n. P.O.	110%	100%	0%
45	-	100%	-

Premi stanziati = 26.407,08 €

Premi distribuiti = 26.407,08 €

In particolare i direttori d'area hanno differenziato le P.O. nel seguente modo:

Punteggio da 5 a 5,9 = - n. P.O. 1

Punteggio da 6 a 6,4 = - n. P.O. 44

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

I criteri della valutazione per l'anno 2013 delle prestazioni dei Dipendenti

Per la valutazione delle prestazioni dei Dipendenti dell'anno 2013 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011. Il Nucleo, preso atto delle attestazioni dei Direttori d'area relative alla percentuale di realizzazione degli obiettivi e di almeno un'azione premiante, attesta, dopo avere visionato il sap al 31/12, le relazioni dei progetti speciali, le relazioni dei progetti rientranti nella L. 449/97, nonché le schede delle azioni premianti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione, ed effettuato i colloqui con i Dirigenti, che sussistono i presupposti per poter mettere a disposizione le risorse relative all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, come previsto nel Contratto decentrato integrativo sottoscritto in via definitiva in data 30/08/2013.

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno dichiarato il raggiungimento dei risultati sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2013 e i direttori hanno certificato complessivamente il raggiungimento degli obiettivi.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i dirigenti hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico.

Le schede complessive di valutazione firmate dai dirigenti e dal direttore d'area di riferimento sono state raccolte dal Direttore dell'Area Risorse.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
 valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
 valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
 valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione complessiva dei dipendenti ha dato il seguente esito:

n. dipendenti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
435	10,34%	80,92%	6,67%	1,61%	0,46%	-	100%

premi stanziati = 948.706,88 €

premi distribuiti = 948.686,57 €

Categoria	A	B1	B3	C	D1	D3	Totale
110%	0	3	8	17	13	4	45
100%	2	35	43	156	85	31	352
90%	1	8	3	7	7	3	29
80%	0	3	2	1	0	1	7
50%	0	1	1	0	0	0	2
0%	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3	50	57	181	105	39	435

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

Premio Efficienza 2013 da attribuire ai Dipendenti - Relazione a consuntivo

Premessa

L'art. 27 del decreto legislativo 150/2009 contiene idonea disciplina relativa al Premio di efficienza. Con riferimento esplicito alle risorse, la disposizione in parola afferma come i risparmi debbano essere documentati nella Relazione sulla Performance. La Giunta Provinciale con proprio atto n. 40 del 19/2/2013 ha approvato la riorganizzazione dell'ente ponendosi come obiettivi la razionalizzazione delle strutture organizzative e di migliorare l'efficienza attraverso un migliore utilizzo del personale, articolando tale macroobiettivo in modo capillare prefiggendosi di 1) garantire flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane 2) omogeneizzare le strutture e le relative funzioni finali e strumentali 3) migliorare la responsabilizzazione e collaborazione del personale 4) rafforzare l'interfunzionalità degli uffici.

Il processo individuato che può generare risparmi di spesa di funzionamento da destinare, nei limiti previsti dalla norma, in parte a premiare il personale "direttamente e proficuamente coinvolto", ed in parte ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione collettiva è il mantenimento dell'efficienza dei servizi a seguito del processo di riorganizzazione in presenza di personale dipendente cessato e non sostituito relativo ai Servizi interessati dal processo di riorganizzazione, che rappresenta una componente delle spese di funzionamento a cui la disposizione normativa fa riferimento.

I criteri di riparto e i parametri di attribuzione del "Premio efficienza" sono stati definiti nel contratto decentrato integrativo siglato il 3/2/2012 come confermati nel CCDI sottoscritto in data 30/8/2013 sui criteri di ripartizione delle risorse dell'anno 2013 e vengono qui sotto riportati.

A. CRITERI DI RIPARTO DEL PREMIO EFFICIENZA

L'Ente decide di destinare la quota del 30% dei risparmi ottenuti, documentati e validati dal Nucleo di Valutazione, secondo le seguenti modalità:

- * il 30% dei risparmi dovuti a processi di riorganizzazione, ristrutturazione e innovazione andrà a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto nella realizzazione degli stessi;
- * il premio di efficienza destinato al personale direttamente e proficuamente coinvolto, per l'anno 2013, non potrà essere superiore individualmente al 10% di quanto corrisposto a titolo di premio di produttività;
- * la parte residua andrà ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione decentrata e più precisamente al raggiungimento di obiettivi di miglioramento qualitativo

B. PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO EFFICIENZA

1. La quota di premio da attribuire al personale che partecipa alla realizzazione dei progetti di razionalizzazione, innovazione e riorganizzazione è attribuito secondo i criteri e i parametri già individuati dagli artt. 10 e 11 del Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e collaborazione esterna approvato con Delibera di Giunta n. 195 del 20.5.2003, previa attestazione del Dirigente competente, tenendo conto dell'impegno profuso e della qualità della prestazione individuale.

Sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'Ente per la corresponsione della produttività.

C. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito della rendicontazione del PEG 2013 è stata riscontrata l'attuazione delle attività contenute nel PEG da parte delle Aree/Servizi interessati e si è quindi proceduto alla rilevazione puntuale dei dati necessari alla determinazione del risparmio conseguito.

In particolare per il **mantenimento dell'efficienza dei servizi per effetto della riorganizzazione con una minor spesa relativa ai costi di funzionamento**:

a) il risparmio deriva dal risparmio relativo ai costi di funzionamento nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012 compresa la retribuzione fondamentale nonché gli oneri riflessi del personale cessato nell'anno 2013 con riferimento a quanto erogato nel medesimo anno. (Rif.to Tabella Premio efficienza 2013 a seguito di riorganizzazione)

b) a fronte di una riduzione di personale a seguito di cessazione nei Centri di Responsabilità evidenziati nella tabella sopra richiamata, il mantenimento dell'efficienza dei servizi erogati è rilevabile dai dati riportati nelle singole tabelle compilate dai Servizi. (Rif.to Tabella di confronto per rilevare il mantenimento dell'efficienza nel Servizio /U.O.)

c) nei Servizi/U.O interessati alla riorganizzazione, tutte le principali attività di PEG assegnate sono state realizzate così pure gli obiettivi prefissati per l'anno 2013.

TABELLA RIEPILOGATIVA PREMIO DI EFFICIENZA 2013

Progetto	Risparmio	30% da destinare a premio efficienza	70% premio da destinare alla contrattazione decentrata	30% premio da destinare al personale
----------	-----------	--------------------------------------	--	--------------------------------------

Personale cessato	208.426,24	62.527,87	43.769,51	18.758,36
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------

Totale N. dipendenti =	435
------------------------	-----

N. dip. che percepiscono il Premio di Efficienza =	97	22,30%
--	----	--------

N. dip. che percepiscono il 10% (importo max attribuibile per il premio efficienza) =	42	43,30%
---	----	--------

Totale premio stanziato al personale direttamente e proficuamente coinvolto =	18.758,36
---	-----------

Totale premio distribuito al personale direttamente e proficuamente coinvolto =	15.439,54
---	-----------

La differenza tra stanziato e distribuito di 3.318,82 € ritorna a Bilancio

Si evidenzia che il risparmio di spesa riferito alle cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato e non sostituiti dell'anno 2012 ammonta complessivamente ad € 292.962,39 e con riferimento agli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti Sez. Regionale della Lombardia, il 40% dei risparmi derivanti dalle suddette cessazioni poteva essere utilizzato, per un ammontare di € 117.184,96, per assunzioni a tempo indeterminato da attivare nel corso dell'anno 2013. La somma pertanto allocata come premio per l'efficienza risulta decisamente inferiore rispetto alle suddette potenzialità di spesa.

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 150/09 valida i risparmi documentati nella Relazione a consuntivo del Premio di Efficienza 2013 e dettagliati negli allegati rendendo in tal modo disponibili le risorse per l'erogazione del Premio.

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

PROGETTI SPECIALI - RELAZIONE A CONSUNTIVO anno 2013

Progetto: interventi straordinari sulle strade provinciali

Premessa

Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la possibilità di intervenire e presidiare in modo continuativo quei tratti stradali dove per varie ragioni vengono meno le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, come ad esempio tratti stradali coinvolti da dissesti e movimenti franosi, ponti stradali posti sulle aste fluviali del Secchia e del Panaro che a causa dell'innalzamento dei livelli idraulici in occasione delle piene devono essere monitorati.

Attività degli operai

Il personale operaio è dislocato presso le nove zone in cui è stata suddivisa la Provincia di Modena e cioè Mirandola, Carpi, Modena, Vignola, Serramazzoni, Frignano, Valle Panaro, Lama Mocogno e Frassinoro, oltre al personale del servizio segnaletica-officina.

Durante l'intero anno e in particolare durante il periodo invernale, la particolare natura dei terreni del nostro territorio e le intense precipitazioni, sono causa di innumerevoli movimenti franosi di varia entità che spesso coinvolgono il corpo stradale e le sue pertinenze. Non potendo immediatamente provvedere al consolidamento di tali dissesti, si rende necessario istituire dei veri e propri cantieri con sensi unici alternati o deviazioni.

Gli operai sono pertanto chiamati innanzitutto per l'istituzione di tali cantieri, per presidiare le zone coinvolte e per verificare che eventuali evoluzioni dei movimenti franosi, non possano ulteriormente pregiudicare la sicurezza della circolazione stradale.

Nella maggior parte dei casi si è reso necessario operare dei restringimenti della carreggiata stradale mediante la specifica segnaletica stradale.

L'altra attività prevalente degli operai in ordine agli interventi straordinari, consiste, come detto, nel monitoraggio dei ponti stradali sui fiumi Secchia e Panaro, in occasione delle frequenti piene con conseguenti innalzamenti dei livelli idraulici. Tale attività cessa nel momento in cui i livelli idraulici tornano a valori ammissibili per la sicurezza dei ponti e dei manufatti stradali.

Nel corso del 2013 si sono verificate varie fasi di allerta rischio idraulico con la conseguente procedura di sorveglianza dei ponti stradali e di chiusura/apertura al transito veicolare.

Sempre legato al tema del rischio idraulico, si segnala il problema legato all'invaso di Riolutato dove al raggiungimento di determinati livelli idrometrici viene attivata un'allerta che comporta la sorveglianza e in alcuni casi la chiusura dei ponti provinciali posti a valle della diga. Questa attività è svolta proprio dal personale operaio e comporta un notevole impegno perché non si tratta unicamente di sbarrare gli accessi al ponte ma anche di posizionare tutta la segnaletica di deviazione.

Modalità

Il progetto prevede che il personale operaio, quando si verificano le predette condizioni, venga attivato e coordinato dall'Assistente Tecnico o dal Direttore di ciascuna zona e svolga le attività a lui assegnate in modo che siano sempre assicurate le condizioni minime di sicurezza nel rispetto del Codice della Strada.

In data 19/03/2014 il dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Operai coinvolti = 52

Operai premiati = 100 %

Premio stanziato = 8.000,00 €

Premio distribuito = 7.690,62 €

Progetto: garantire l'apertura delle sedi della Provincia

Premessa

Il progetto ha come obiettivo garantire in modo autonomo il servizio di apertura di tutte le sedi della Provincia secondo principi di razionalità e flessibilità.

Attività dei commessi

Le attività connesse al progetto hanno riguardato:

a) il presidio, l'apertura delle sedi e la chiusura;

b) l'apertura delle sedi in orari serali – oltre le 19.00 – in base a richieste specifiche per riunioni (tale fattispecie si realizza prevalentemente per la sede centrale). Presenza anche di più commessi nel caso di riunioni con un numero di partecipanti significativo e in caso di Consiglio Provinciale prolungato oltre le ore 19.00. Si fa riferimento anche alla flessibilità richiesta in ordine alle procedure di conciliazione previste tra aziende e sindacati per l'attivazione della CIG;

c) la presenza dei commessi per il Gonfalone sulla base della programmazione di cerimonie e commemorazioni. Coordinamento con il personale della Polizia Provinciale nei caso in cui sia richiesto anche personale in divisa;

d) apertura, presidio e chiusura delle altre sedi diverse da quella di servizio.

Nel 2013 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo orario, ampliando di fatto l'orario di apertura delle sedi, si è richiesto uno sforzo ulteriore in termini di autonomia e flessibilità nel garantire la normale frequentazione e afflusso di utenza interna ed esterna nelle sedi. In particolare, dal 2012 il servizio è stato garantito pur in assenza del supporto esterno grazie al ricorso ad una maggiore flessibilità nella gestione del lavoro, ad una riorganizzazione degli orari di apertura delle sedi dell'ente e un coordinamento interno del personale. Ciò ha permesso la presenza costante degli uscieri a presidio delle altre sedi dell'ente e le sostituzioni del personale in ferie o in malattia.

Modalità

Il progetto prevede che i commessi gestiscano in maniera autonoma e flessibile le attività indicate al punto precedente, organizzandosi eventualmente in turni che garantiscano la presenza di un numero di persone adeguato rispetto ai compiti previsti.

Le percentuali riferite all'impegno profuso tengono in debita considerazione:

- 1) la realizzazione del progetto di razionalizzazione di cui sopra;
- 2) la presenza in servizio del personale;
- 3) la disponibilità del personale con riferimento alla flessibilità in casi di sostituzioni, eventi particolari o turnazioni;
- 4) l'apertura e il presidio di sedi diverse da quelle di servizio in caso di necessità.

Il progetto ha coinvolto il personale delle seguenti sedi:

Sede di Viale Martiri della Libertà :

Sede di via Barozzi:

Sede di via Giardini:

Sede di via Costellazioni

principi di razionalità e flessibilità è stato raggiunto nel complesso in maniera soddisfacente per quanto riguarda il 2013.

In data 02/04/2014 il dirigente del Servizio Personale ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del

Commissi coinvolti = 15

Commissi premiati = 80 %

Premio stanziato e distribuito = 10.500 €

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Progetti Speciali - Relazione a consuntivo anno 2013" ed in tal modo rende disponibili le risorse.

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

INCENTIVAZIONE SERVIZI DI COLLABORAZIONE ESTERNA (L. 449/97) anno 2013

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 195 del 20/05/2003 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna che disciplina le attività di sponsorizzazione e di collaborazione esterna in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 43 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, nell'art. 119 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000, nell'art.15 comma 1, lett. d) del Contratto Collettivo di Lavoro 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 4 comma 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 5 ottobre 2001 e dell'art. 26, comma 1 lett. b) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 23 dicembre 1999 Area della Dirigenza.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati presentati due progetti che potevano rientrare nella fattispecie di quanto previsto all'art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001, nonché all'art. 43 comma 3 della L. 449/1997 e più precisamente: - Attività di supporto amministrativo per la messa in liquidazione dei consorzi dei parchi e la costituzione del nuovo ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale per l'anno 2013; - Ufficio associato del Contenzioso tributario per l'anno 2013.

La Giunta Provinciale con proprio atto n. 373 del 10/12/2013 ha ritenuto che i suddetti progetti presentano le caratteristiche previste dalle norme sopra citate e pertanto che possono essere incentivabili.

Con riferimento al progetto speciale 2013 denominato " **Attività di supporto di carattere tecnico, giuridico e amministrativo da parte di personale della Provincia all'Ente per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia centrale**, si forniscono di seguito i contenuti di massima:

La Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011 ha esercitato funzioni di riorganizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti di Rete Natura 2000 suddividendo il suo territorio in 5 "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità" e istituendo per ogni macroarea un Ente Pubblico (Ente di Gestione);

Gran parte del territorio della provincia di Modena è stato inserito nella macroarea dell'Emilia Centrale il cui ente di gestione è stato denominato Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale che comprende territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità sono subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi dei Consorzi di Gestione dei Parchi regionali, i quali dalla medesima data sono posti in liquidazione. Le funzioni già esercitate dai Consorzi di gestione dei Parchi regionali sono dal 1° gennaio 2012 trasferite agli Enti di Gestione per i parchi e la biodiversità. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 250 del 30/12/2012 è stato nominato funzionario incaricato dell'attivazione dell'Ente di Gestione e della liquidazione dei Consorzi di Gestione dei Parchi regionali per la Macroarea – Emilia Centrale – il Dott. Enzo Valbonesi.

Già nell'aprile del 2012 la Provincia di Modena aveva sottoscritto una convenzione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale e con la finalità dell'attuazione della L.R. n. 24/2011, personale della Provincia ed in particolare dell'Area Territorio e Ambiente aveva già fattivamente collaborato con il personale del nuovo Ente. Per l'annualità 2013 in marzo è stata sottoscritta una nuova convenzione che prevede un supporto logistico, tecnico, giuridico e amministrativo della Provincia di Modena all'Ente Parchi.

In particolare al personale della Provincia è stato richiesto:

- 1) consulenza giuridica in generale ed in particolare quella per la stesura dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento dell'Ente;
- 2) supporto amministrativo per gli aspetti specificatamente legati alle materie prettamente ambientali;
- 3) consulenza per gli appalti di forniture, di servizi e in materia di lavori pubblici;
- 4) redazione di contratti e convenzioni;
- 5) consulenza nella gestione degli aspetti normativi e contrattualistica inerenti il personale (dotazione organica, fondo produttività, assunzioni a tempo determinato, ecc.);
- 6) consulenza in materia di gestione delle sanzioni amministrative fino alla loro riscossione.

I limiti previsti per l'incentivazione dei n. 9 dipendenti coinvolti sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente. In data 25 e 27 marzo 2014 il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Somme destinabili al personale al netto degli oneri riflessi: 3.767,89 euro

Premio distribuito: 3.767,89 euro

Con riguardo al progetto denominato " **Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale per l'anno 2012** " si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Con delibera consiliare n. 109/2002 è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario. Le principali finalità dell'Ufficio sono:

a) contenzioso: gestire il contenzioso, relativo ai tributi comunali, dei comuni aderenti. Ciò vuol dire che è cura dell'ufficio adempiere a tutti gli obblighi previsti dal processo tributario per le controversie instaurate presso la commissione tributaria provinciale (di Modena) e regionale (di Bologna). Così ad esempio è cura dell'ufficio predisporre le memorie difensive, discutere nelle pubbliche udienze, esperire i tentativi di conciliazione, proporre appello, ecc.;

b) consulenza: fornire consulenza, pareri ed assistenza agli Enti associati in ordine all'esercizio della potestà impositiva. Inoltre, si provvede all'attività di formazione tributaria e di approfondimento delle tematiche più complesse, al fine di addivenire all'armonizzazione dei regolamenti, della modulistica e dell'attività di controllo complessivamente intesa.

I limiti previsti per l'incentivazione dei n. 2 dipendenti coinvolti sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 24/3/2014 il Direttore dell'Area Risorse ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Somme destinabili al personale al netto degli oneri riflessi: 1.657,87 euro

Premio distribuito: 1.657,87 euro

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Progetti Speciali - Incentivazione servizi di collaborazione esterna (L. 449/97) anno 2013" ed in tal modo rende disponibili le risorse.

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

Considerazioni finali

Il Nucleo di valutazione vista la Relazione sulla Performance e approvato il contenuto metodologico, tenuto conto della sua conformità con il ciclo della performance di cui all'art. 6 del D.Lgs 150/2009, **valida** il documento, ai sensi dell'art. 14 comma 6 del medesimo decreto, nella formulazione qui acclusa.

In sintesi la premialità 2013 distribuita è la seguente:

Dipendenti (produttività, premio efficienza, progetti speciali, progetti L. 447/97)	1.031.512,00 €
Area Posizioni Organizzative	26.407,08 €
Dirigenti	124.040,16 €
Totale complessivo	1.181.959,24 €
Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
% Incidenza premialità / spesa di personale	5,39%

Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%

Dati di sintesi relativi all'anno 2012 a fini comparativi

La premialità 2012 distribuita è la seguente:

Dipendenti (produttività, efficienza, progetti speciali, progetti L. 447/97)	1.157.909,99 €
Area Posizioni Organizzative	31.764,03 €
Dirigenti	151.074,12 €
Totale complessivo	1.340.748,14 €
Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Incidenza premialità / spesa di personale	5,74%

Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

Modena, 14 aprile 2014

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio